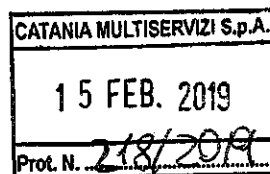




Catania
Multiservizi spa


CATANIA MULTISERVIZI S.P.A.



PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA


CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.



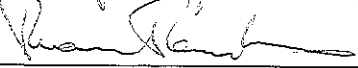
TRIENNIO 2019-2020-2021

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

INDICE

1.	PREMESSA	4
1.1.	ACRONIMI E DEFINIZIONI	6
2.	NORMATIVA DI RIFEIRMENTO	6
2.1.	LEGGE N.190 DEL 2012	6
2.2.	TRASPARENZA ED INTEGRITÀ	6
2.3.	INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI	8
2.4.	CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI	11
2.5.	IL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE	12
2.6.	DETERMINAZIONE ANAC N. 8 DEL 17 GIUGNO 2015 E DETERMINAZIONE ANAC N. 1134 DELL'8 NOVEMBRE 2017.....	12
3.	CATANIA MULTISERVIZI S.P.A.....	13
3.1.	ORGANIZZAZIONE DELLA CATANIA MULTISERVIZI S.P.A.....	15
3.2.	IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.....	17
4.	AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	20
4.1.	ANALISI DEL RISCHIO	22
4.1.1.	DETERMINAZIONE DELLA PROBABILITÀ.....	23
4.1.2.	DETERMINAZIONE DELL'IMPATTO	28
4.1.3.	DETERMINAZIONE DEL RISCHIO ASSOLUTO E DEL RISCHIO ATTUALE	32
4.2.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO CATANIA MULTISERVIZI S.P.A.	34
4.2.1.	MAPPATURA DEI PROCESSI.....	42
	SCHEDA AREA DI RISCHIO N.1.....	42
	SCHEDA AREA DI RISCHIO N.2	42
4.2.2.	SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	43
	SCHEDA ATTIVITÀ N 1.....	46
	SCHEDA ATTIVITÀ N 2	46
4.2.3.	REPORT E ACCETTABILITÀ DEL RISCHIO	49
4.2.4.	MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO.....	58
5.	MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO	59
5.1.	SISTEMA DEI CONTROLLI	61
5.2.	CODICE ETICO.....	61
5.3.	ROTAZIONE DEL PERSONALE/SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI.....	63
5.4.	INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ EX D.LGS. 39/2013.....	64
5.4.1.	MONITORAGGIO IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ.....	65
5.5.	OBBLIGO DI ASTENSIONE.....	67
5.6.	FORMAZIONE	69
5.7.	TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO	70
5.8.	CONTROLLI RELATIVI AL DIVIETO DI SVOLGERE ATTIVITÀ INCOMPATIBILI A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	72
5.9.	DISCIPLINA PER LA PARTECIPAZIONE A COMMISSIONI DI VALUTAZIONE PER I CONCORSI E PER LE ACQUISIZIONI PRESSO I FORNITORI.....	73
5.10.	SISTEMA DISCIPLINARE	75
5.11.	MISURE SPECIFICHE PER PREVENIRE O RIDURRE IL RISCHIO CORRUZIONE	75
6.	TRASPARENZA.....	75
6.1.	USABILITÀ E COMPRESIBILITÀ DEI DATI.....	76
6.2.	CONTROLLO E MONITORAGGIO	77
6.3.	ACCESSO CIVICO.....	78
6.4.	TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DI CATANIA MULTISERVIZI S.P.A.	78
7.	AUSA.....	80
8.	NORMATIVA SULLA PRIVACY - RAPPORTI RPCT E DPO.....	84


 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

	UNITÀ ORGANIZZATIVA	Firma
Redatto da	Dott. Carmine Pallante	
Verificato da	Presidente	
Approvato da	Consiglio di Amministrazione	

Publicazione	
--------------	--

Revisione

Revisione	Data	Descrizione
00	31/01/2019	Prima Emissione

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00


1. PREMESSA

I processi di cambiamento e modernizzazione che stanno interessando le Amministrazioni pubbliche, sono finalizzati da un lato alla generale assimilazione di nuovi modelli gestionali e, dall'altro, alla trasformazione della "burocrazia" in una struttura amministrativa efficiente in grado di contribuire alla realizzazione di una "società di servizi efficiente, trasparente e corretta" (e come tale, pronta a rispondere alle domande e alle aspettative dei cittadini nel rispetto della legalità e della massima trasparenza nei confronti dei cittadini): tali esigenze richiedono personale sempre più qualificato ed aggiornato e modelli organizzativi tesi alla ricerca dell'efficienza e dell'efficacia, ma in un momento in cui la pubblica amministrazione è costantemente sotto l'occhio attento dell'opinione pubblica, anche del rispetto della trasparenza amministrativa e del rispetto della legalità con la prevenzione di ogni possibile corruzione al proprio interno.

È in quest'ottica che il presente Piano intende rafforzare la capacità amministrativa di prevenzione e lotta alla corruzione dell'azienda e fornire a tutte le unità operative di Catania Multiservizi coinvolte nei processi sensibili uno strumento attivo e di supporto ai processi di cambiamento. Infatti, lo stretto legame tra modelli organizzativi di prevenzione della corruzione e processi di reingegnerizzazione delle amministrazioni pubbliche impone di effettuare adeguate scelte organizzative che orientino in modo deciso e diretto le Pubbliche Amministrazioni verso i principi di legalità e trasparenza e rendano molto difficile per ogni componente interno o esterno all'azienda di deviare da questa strada verso percorsi non virtuosi.

Il presente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione:

- ✚ fornisce il diverso livello di esposizione dei servizi erogati dalla CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli Interventi organizzativi volti a prevenire i medesimi rischi;
- ✚ fornisce la programmazione degli adempimenti connessa alla pubblicazione dei documenti e degli adempimenti conseguenti agli obblighi di trasparenza ed integrità a cui la Società deve sottostare;
- ✚ Individua i soggetti che procederanno alla verifica e pubblicazione degli obblighi di cui al presente piano;

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

✚ disciplina le regole per l'aggiornamento e il monitoraggio di tali procedure;

Inoltre, il presente Piano contiene direttive in merito:

- ✚ alla programmazione della formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione per gli anni 2019-2021;
- ✚ alle procedure decisionali in relazione al rischio di fenomeni correttivi.

Sintetizziamo ora gli obiettivi del presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione:

Creare un patrimonio omogeneo e condiviso di conoscenze sui contenuti della lotta alla corruzione e della trasparenza all'interno di Catania Multiservizi

Sviluppare il valore della legalità e della lotta alla corruzione all'interno di Catania Multiservizi comprese le parti esterne interconnesse con la nostra organizzazione

Consolidare e sviluppare competenze comportamentali in linea con i nuovi scenari di trasparenza e prevenzione della corruzione e coerenti con le Linee guida definite da ANAC.

Adottare uno strumento di prevenzione e lotta alla corruzione e di trasparenza in linea con le Linee guida definite da ANAC e con le esigenze organizzative dell'Amministrazione

Implementare best practices organizzative e gestionali tese alla prevenzione della corruzione ed all'aumento della trasparenza in Catania Multiservizi

Identificare i processi dell'organizzazione, analizzare il contesto interno ed esterno ed analizzare i rischi legati all'azione di Catania Multiservizi.

Implementazione dei principi, modelli e strumenti in linea con le prescrizioni previste dalla Legge N. 190 del 2012 e dal D.lgs 33 del 2013.

Prevedere i possibili scenari di corruzione al fine di poter risolvere preventivamente i dilemmi etici che possono coinvolgere le risorse che operano all'interno delle P.A.


Individuare gli elementi per favorire la creazione di una Pubblica Amministrazione "legale e trasparente".

Migliorare l'immagine e la reputazione della Catania Multiservizi nel territorio

Integrare il contenuto del PTPCT con il modello Organizzativo ex articolo 6 del D.lgs 231/2001.

Il presente Piano è Integrato:

- ✚ dal regolamento in materia di accesso e affidamento di incarichi a professionisti esterni, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25/05/2015;

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

- ✚ dal regolamento per l'acquisizione di forniture, servizi e per l'esecuzione di lavori In economia e disciplina dell'albo fornitori del 18/05/2015;
- ✚ dalle previsioni dello statuto In materia di controlli sulle attività esercitate da Catania Multiservizi SpA effettuate da parte del Comune di Catania quale socio unico della compagine azionaria;
- ✚ dal codice etico/comportamento allegato al Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex articolo 6 del D.l.gs 231/2001;
- ✚ dal Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex articolo 6 del D.l.gs 231/2001 e dai relativi protocolli operativi.

1.1. ACRONIMI E DEFINIZIONI


- ✚ CdA: Consiglio di Amministrazione
- ✚ RPCT: Responsabile Prevenzione della Corruzione
- ✚ PTPCT: Piano triennale prevenzione della Corruzione e Trasparenza
- ✚ ANAC: Autorità Nazionale Anticorruzione;
- ✚ MOG 231: Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex art. 6 del D.Lgs: 231/2001;
- ✚ PNA: Piano Nazionale Anticorruzione.

2. NORMATIVA DI RIFEIRMENTO

2.1. LEGGE N.190 DEL 2012

Con la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, sono state approvate le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". La legge è entrata in vigore il 28 novembre 2012 ed è stata interessata da rilevanti modifiche ad opera dell'art. 41 del D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, entrato in vigore il 23 giugno 2016.

La Legge partiva dal presupposto che al fenomeno della repressione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni in Italia, doveva essere associato anche uno strumento di prevenzione ex ante che permettesse alle stesse Pubbliche Amministrazioni di costruire meccanismi virtuosi che rendessero difficilmente ipotizzabili pratiche contrarie all'interesse della stessa Pubblica Amministrazione ed in contrasto con la normativa in materia di corruzione.

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

La legge 190/2012 mirava e mira ancor oggi a definire un sistema di prevenzione della corruzione all'interno delle amministrazioni pubbliche, mutuandolo, in larga misura, dall'esperienza consolidata in dieci anni di applicazione del D.l.gs 231/2001 nell'ambito della responsabilità amministrativa delle Organizzazioni.

A livello nazionale il sistema prevede l'istituzione di un'Autorità (ANAC) cui compete, tra gli altri, il compito di analizzare le cause ed i fattori della corruzione, individuare gli interventi che ne possono favorire la prevenzione ed il contrasto, esercitare la vigilanza ed il controllo sulle misure adottate dalle amministrazioni pubbliche, nonché fornire indirizzi in materia. A livello delle singole amministrazioni il sistema si basa sull'individuazione di una specifica figura (interna alle amministrazioni) preposta a vigilare sul funzionamento e la corretta attuazione delle misure di prevenzione adottate (il RPCT) e sulla redazione di un apposito documento, il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che contiene le misure organizzative necessarie a mitigare il rischio corruttivo. Ai sensi dell'art. 1 co.8 della legge 190/2012 (così come riformulato dall'art. 41 co.1 lett. g) del D.Lgs. 97/2016) "... l'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità Nazionale Anticorruzione..." Il PTPCT è il documento fondamentale attraverso cui l'amministrazione definisce la propria strategia di prevenzione della corruzione; esso analizza ed individua gli specifici fattori di rischio presenti nell'organizzazione e conseguentemente definisce le misure da implementare per la sua mitigazione nonché i soggetti responsabili della loro attuazione. Il Piano, ai sensi del successivo comma 9 della L.190/2012, deve:

- a. individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16 (anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione) nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione (e le relative misure di contrasto) anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lett. a-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ;
- b. prevedere, per le attività individuate al punto precedente, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00


- c. prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d. definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e. definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f. individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge. Il PTPCT deve altresì contenere, ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L.190/2012, la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli "obiettivi strategici" in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Quest'ultima previsione sancisce la piena responsabilizzazione dell'organo di indirizzo della Società nella costruzione di un sistema di prevenzione della corruzione.

Il Consiglio di Amministrazione di Catania Multiservizi, in conformità al disposto dell'art. 1, co.8, della L.190/2012, ha individuato gli obiettivi della Società in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

2.2. TRASPARENZA ED INTEGRITÀ

Il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 così come modificato dal D.Lgs. 97/2016, costituisce il principale provvedimento che disciplina gli obblighi di pubblicazione di dati, documenti e informazioni ai fini dell'accessibilità totale.

Il principio della trasparenza, nell'accezione di pubblicità dell'azione amministrativa e diritto di accesso a specifiche informazioni per la protezione di interessi giuridici particolari, trova il

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00


primo riconoscimento da parte del Legislatore nella Legge 241/1990 che regolava le modalità di accesso agli atti amministrativi.

La definizione organica dell'intero quadro normativo concernente gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni è tuttavia da ricondurre, nel nostro ordinamento alla Legge n.190 del 2012 nell'ambito della disciplina della prevenzione della corruzione, partendo dal presupposto che la trasparenza sia uno strumento di forte prevenzione del fenomeno corruttivo. All'art. 1, comma 35, della L.190/12 era prevista una Delega al Governo il compito di adottare un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero la previsione di nuove forme di pubblicità, nel rispetto dei principi definiti proprio in materia di anticorruzione dalla stessa legge. La delega è stata esercitata dal Governo attraverso l'emanazione del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013 recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, "cd. Decreto Trasparenza" - il cui testo ha subito una significativa rivisitazione con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 97/2016.

Alla luce delle modifiche apportate si ribadisce come la trasparenza debba essere intesa come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

Il D.Lgs 97/2016 ha inoltre:


- ✚ sancito il venir meno dell'obbligo di redigere il Programma per la trasparenza e l'integrità. La soppressione del riferimento esplicito al predetto documento comporta non l'eliminazione del contenuto del piano ma il fatto che lo stesso non sia un documento separato rispetto al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione ma ne sia parte integrante;
- ✚ previsto l'obbligo di indicare, in una apposita sezione del PTPCT, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione di dati, informazioni e documenti;

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

- ✚ previsto che le misure procedurali e organizzative del PTPCT costituiscano “un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali”;
- ✚ previsto che gli obblighi di pubblicazione connessi ai profili patrimoniali, precedentemente riservati ai titolari di incarichi e cariche politiche e di indirizzo politico siano valevoli anche “per i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall’organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione” e per i titolari di posizioni organizzative equiparabili a quelle dirigenziali. Ciò tuttavia è ancora, alla data di redazione del presente documento, sospeso da recenti sentenze;
- ✚ previsto che negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti siano riportati “gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico” e che del mancato raggiungimento dei predetti obiettivi si debba tener conto ai fini della responsabilità dirigenziali, oltre che ai fini del conferimento di successivi incarichi;
- ✚ Introdotta alcune semplificazioni in ordine alle modalità di pubblicazione dei dati: infatti, la pubblicazione di dati, informazioni e documenti nella sezione “Amministrazione trasparente” può essere sostituita da un collegamento ipertestuale alla sezione del sito web nel quale gli stessi siano presenti; non sussiste più l’obbligo - una volta scaduto il termine di durata dell’obbligo di pubblicazione - di trasferire i suddetti dati, informazioni e documenti all’interno di distinte sezioni del sito di archivio.


Oltre alle rilevanti modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016 sopra elencate, la disciplina e la normativa in materia di trasparenza ed integrità deve tener conto dei tanti provvedimenti emessi dall’ANAC in questo ambito successivamente all’approvazione del D.l.gs 33/2013. In particolare si elencano i principali provvedimenti:

- ✚ Delibera n. 50/2013: "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

- ✚ Delibera n. 59/2013 del 15.07.2013 in tema di “Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, D.Lgs. n. 33/2013)”;
- ✚ Delibera n. 65/2013 del 31.07.2013 in tema di “Applicazione dell’art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013–Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico”;
- ✚ Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell’ANAC per l’omessa adozione dei PTPCT, dei Programmi triennali di Trasparenza, dei codici di comportamento;
- ✚ Determinazione n. 8 del 17.6.2015 avente ad oggetto “Le linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;
- ✚ Determinazione n. 831 del 3.8.2016 contenente il PNA 2016;
- ✚ Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell’art. 47 del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016 (pubblicato in G.U. n. 284 del 05.12.2016);
- ✚ Delibera n.1309 del 28.12.2016 avente ad oggetto “Le linee guida recanti indicazione operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co.2 del D.Lgs. 33/2013”;
- ✚ Delibera n.1310 del 28.12.2016 avente ad oggetto “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs.33/2013 come modificato dal D.Lgs.97/2016”
- ✚ Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 (Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici).
- ✚ Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 (Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al PNA).

2.3. INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

Come già detto per il decreto n.33 del 2013 per la trasparenza, il Governo con la legge n. 190 del 2012 ha ricevuto una delega per l’emanazione di alcuni provvedimenti che rafforzassero ed integrassero i contenuti della Legge n.190 del 2012. Con il decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39, il legislatore ha stabilito delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi di vertice e dirigenziali presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico coerenti con gli elementi di prevenzione della corruzione previsti dalla Legge n. 190 del 2012.

2.4. CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI


L’ultimo dei provvedimenti emessi a corredo della Legge n. 190 del 2012 è stato il Codice Comportamentale dei dipendenti delle Pubbliche amministrazioni. É evidente che alla luce delle modifiche che aveva introdotto la Legge n.190 del 2012 e gli specifici interventi emessi in materia di trasparenza ed inconfiribilità/incompatibilità, il precedente codice comportamentale previsto per i dipendenti pubblici risultasse obsoleto ed in alcuni casi in contrasto con la disciplina in materia di anticorruzione. Con l’approvazione del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il legislatore ha integrato e modificato il precedente codice comportamentale tenendo conto delle integrazioni legislative intervenute negli anni.

2.5.IL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE

La Legge 190/2012 prevede che l’ANAC adotti un documento di indirizzo per le pubbliche amministrazioni per la costruzione di idonee misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi: tale documento è il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

Infatti, l’ANAC adotta il Piano Nazionale Anticorruzione con cadenza triennale ed aggiornamento annuale con l’obiettivo di indirizzare e guidare le pubbliche amministrazioni e le altre organizzazioni destinatarie della Legge n. 190 del 2012 (tra cui le società in house) per la definizione delle misure di prevenzione della corruzione.

In particolare il PNA del 2013 ha previsto, in materia di applicazione della Legge n. 190 del 2012 per le società in house come Catania Multiservizi che *“al fine di dare attuazione alle norme contenute nella L. n. 190/2012 gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale sono tenuti ad introdurre e ad implementare*

 Catania Multiservizi _{spa}	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

adeguate misure organizzative e gestionali. Per evitare inutili ridondanze qualora questi enti adottino già modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del D.lgs. n. 231 del 2001 nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su essi, ma estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dal D. Lgs. n. 231 del 2001 ma anche a tutti quelli considerati nella L. n. 190 del 2012, dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolto dall'ente (società strumentali/società di interesse generale).


Catania Multiservizi S.p.A. muovendo da questi primi indirizzi formulati dall'ANAC aveva conseguentemente individuato quale Presidente dell'OdV in materia di responsabilità amministrativa dell'Ente ai sensi del D.lgs 231/2001, nella figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione aziendale.

2.6. DETERMINAZIONE ANAC N. 8 DEL 17 GIUGNO 2015 E DETERMINAZIONE ANAC N. 1134 DELL'8 NOVEMBRE 2017

In data 25 marzo 2015 sono state pubblicate, per consultazione, rispettivamente dal MEF e dall'ANAC gli "Indirizzi per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze" e le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", con lo scopo di chiarire l'ambito soggettivo di applicazione della normativa in tema di anticorruzione e di assicurare l'adeguata applicazione della normativa stessa da parte delle società controllate o partecipate dallo Stato.

A seguito dell'esame delle osservazioni pervenute, l'ANAC ha adottato la determinazione in oggetto (n. 8 del 17 giugno 2015) "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici" che espressamente hanno previsto per le società in house l'adozione di specifiche "misure organizzative per la prevenzione della corruzione" aventi i seguenti contenuti minimi:


- ✚ Individuazione e gestione dei rischi di corruzione
- ✚ Sistema di controlli

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

- ✚ Codici di comportamento
- ✚ Trasparenza
- ✚ Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali
- ✚ Incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali
- ✚ Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici (cd. Revolving doors)
- ✚ Formazione
- ✚ Tutela del dipendente che segnala illeciti (cd. Whistleblowing – allegato al presente Piano modello di segnalazione)
- ✚ Rotazione o misure alternative
- ✚ Monitoraggio

Nella richiamata determinazione è stato altresì ribadito da ANAC l'obbligo di nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione tra le figure interne all'azienda e l'applicazione alle società in house degli obblighi sulla trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni. Ma la più significativa novità introdotta dalla determinazione n.8 del 2915 riguarda l'integrazione tra il modello organizzativo ex articolo 6 del D.l.gs 231/2001 e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Infatti, la Determinazione ANAC ha previsto che, qualora le Società controllate abbiano già adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.l.gs. 231/2001, in una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti, le società integrano il Modello con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012. Queste misure devono fare riferimento a tutte le attività svolte dalla società ed è necessario siano ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del Piano di prevenzione della corruzione anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'ANAC. Se riunite in un unico documento con quelle adottate in attuazione del D.l.gs. n. 231/2001, dette misure sono collocate in una sezione apposita e dunque chiaramente identificabili tenuto conto che ad esse sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti. Catania Multiservizi ha previsto che il PTPCT 2019-2021 sia inserito come sezione autonoma all'interno del Modello Organizzativo ex

 Catania Multiservizi _{spa}	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

articolo 6 del D.l.gs 231/2001 dell'Organizzazione quale suo allegato. A tal proposito e su altri punti, ulteriori aggiornamenti sono stati introdotti dalle nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici di cui alla Delibera ANAC n. 1134 dell'8/11/2017.

3. CATANIA MULTISERVIZI S.P.A.

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. è stata costituita, ai sensi dell'articolo 22 legge 8.6.1990 n. 142 e dell'articolo 4 comma 6 della legge 29 Marzo 1995 n. 95, a totale partecipazione del Comune di Catania. La Società svolge le attività di cui all'oggetto sociale attraverso le modalità dell'affidamento diretto "in house providing" nell'interesse dei soci pubblici che detengono interamente il capitale sociale.


Catania Multiservizi S.p.a., infatti, risponde pienamente ai requisiti dell'*in house providing*, in quanto:

- a) il modello di *governance* dettato dal vigente statuto sociale assicura all'unico azionista, rappresentato dal Comune di Catania, la possibilità di esercitare sulla Società un controllo analogo a quello che l'Ente esercita sui propri servizi;
- b) Catania Multiservizi S.p.a. realizza l'intera propria attività a favore del Comune di Catania;

La Società ha sede legale in Catania, all'indirizzo risultante presso l'ufficio del registro delle imprese. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050 con possibilità di proroga espressa.

La Società, anche nel quadro della salvaguardia e della creazione di nuovi posti di lavoro, ha per oggetto lo svolgimento di servizi di interesse municipale, strumentali all'attività del Comune e necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali, da svolgere con criteri di imprenditorialità ed efficienza.

Lo Statuto della Società prevede che si possano svolgere servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con tutte le attività connesse alla gestione, di aree, di stabilimenti e di immobili di proprietà del Comune di Catania o in uso dello stesso Comune e di quegli altri immobili che il Comune deve mettere a disposizione di altre Pubbliche Amministrazioni, comprensivi degli impianti tecnologici (termici, idrici, elettrici).

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

Lo Statuto della Società prevede che si possano svolgere inoltre attività di pulizia di immobili e di aree, sanificazione civile e industriale, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione, autospurgo e disostruzione, pulizia e manutenzione di spiagge, effettuazione di traslochi e di attività di facchinaggio, realizzazione e manutenzione di aree a verde e parchi comunali, manutenzione di strade comunali e pulizia tombini e caditoie.

Lo Statuto della Società prevede che si possano svolgere per il Comune servizi informatici ed elaborazione dati, attività di accertamento e di supporto alla riscossione connessi alle entrate tributarie ed extra tributarie, nonché attività di censimento e rimozione di impianti pubblicitari, servizi di assistenza e interventi sulla applicazione delle norme in materia di sicurezza, igiene e prevenzione infortuni e in materia di adeguamento alle norme per la sicurezza degli impianti, interventi sul patrimonio edilizio comunale, manutenzione di beni culturali e di impianti sportivi, gestione dell'autoparco comunale, installazione e manutenzione degli impianti semaforici e della segnaletica stradale orizzontale e verticale, attività di custodia, guardiania e portierato, programmazione di sistemi di intervento per le attività di cui sopra.

Lo Statuto della Società prevede che si possano svolgere attività di assistenza tecnica, rivolta al Comune di Catania, per la progettazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione di iniziative finalizzate allo sviluppo locale, a valere su fondi propri o su finanziamenti a livello regionale, nazionale e comunitario. I rapporti tra la Società e il Comune di Catania sono regolati da un'apposita convenzione di affidamento dei servizi.

Lo Statuto della Società prevede altresì che si possano compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie ritenute necessarie ed utili per il raggiungimento delle finalità previste dal presente Statuto, compresa l'assunzione di finanziamenti e mutui, nonché la richiesta e la gestione di fondi comunitari, nazionali e regionali, escluso il rilascio di garanzie di qualsiasi genere nell'interesse di terzi.

ANAGRAFICA CATANIA MULTISERVIZI

RAGIONE SOCIALE


CATANIA MULTISERVIZI SPA

SEDE LEGALE

Stradale Giulio, 15 (Villa Pennisi)- 95121 Catania

TELEFONO

095.75.30.511

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

ANAGRAFICA CATANIA MULTISERVIZI

FAX

095.75.30.526

SEDI SECONDARIE

Piazzale Asia– 95100 Catania

Deposito

ISCRIZIONE C.C.I.A.A.

03406340871

3.1. ORGANIZZAZIONE DELLA CATANIA MULTISERVIZI S.P.A.

L'organizzazione interna di Catania Multiservizi S.p.a. si può evincere dall'Organigramma Nominativo allegato al Modello Organizzativo ex articolo 6 del D.l.gs 231/2001 ed al presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

L'Organizzazione di Catania Multiservizi prevede:


- ✚ Direzioni guidate dai Dirigenti aziendali
- ✚ Servizi e settori
- ✚ Coordinatori degli Operatori
- ✚ Operatori

I soggetti interni individuati per i vari processi di adozione del PTPCT sono:

- ✚ il Consiglio di Amministrazione, che dovrà adottare tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano finalizzati alla prevenzione della corruzione a cominciare dagli aggiornamenti del PTPCT, entro il 31 gennaio di ogni anno.


In particolare il CdA deve ai sensi dell'art. 1 co.8 della L. 190/12 (così come modificato dall'art. 41 del D. Lgs 97/16), definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione quale organo di indirizzo. In particolare deve:

- a) designare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art.1 comma 7 L.190/2012);
- b) disporre le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare al Responsabile funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

autonomia ed effettività;

- c) adottare il PTPCT su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ed i successivi aggiornamenti annuali (entro il 31 gennaio) e ne cura la trasmissione all'ANAC;
 - d) riceve dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le segnalazioni riguardanti disfunzioni inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione;
 - e) osserva quanto previsto nel PTPCT.
- il Responsabile della prevenzione della corruzione e della programmazione della trasparenza e dell'integrità che ha proposto all'organo di indirizzo politico l'adozione del piano e che, a seguito di approvazione, ne seguirà l'applicazione per quanto di competenza; le sue competenze e responsabilità sono strategiche per l'efficace attuazione del Piano e trovano dettaglio in apposito paragrafo del presente PTPCT.
 - il Collegio Sindacale: nell'ambito del proprio ruolo di controllo definito partecipa al processo di gestione del rischio. Inoltre nello svolgimento dei compiti attribuiti al Collegio, tiene conto dei rischi e delle azioni inerenti alla prevenzione della corruzione. Infine, esprime parere obbligatorio sul Codice Etico e sue modificazioni in cooperazione con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01;
 - I dipendenti con funzioni di coordinamento di uffici e servizi, partecipando al processo di gestione del rischio nell'ambito dei settori di rispettiva competenza:
 - a) concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei colleghi e dei dipendenti dell'ufficio cui sono eventualmente preposti;
 - b) forniscono le informazioni, richieste dal soggetto competente, per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
 - c) curano la documentazione di competenza con particolare attenzione a quella da sottoporre a pubblicazione ai fini di trasparenza degli atti amministrativi;
 - d) provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;

- ✚ I dipendenti ed in particolare I dirigenti e I preposti, vigilano sull'applicazione del codice etico e ne verificano le ipotesi di violazione, ai fini dei conseguenti procedimenti disciplinari;
- ✚ tutti i dipendenti della Società:
 - a) osservano le misure contenute nel PTPCT;
 - b) segnalano le situazioni di illecito ai propri responsabili oppure al Consiglio di Amministrazione o al Collegio Sindacale o al preposto al controllo interno ed i casi di personale conflitto di interessi.
- ✚ collaboratori a qualsiasi titolo della Società: osservano, per quanto compatibili, le misure contenute nel PTPCT e gli obblighi di condotta previsti dal Codice Etico e segnalano, quando a conoscenza, le situazioni di illecito.

Le norme del presente piano pertanto si applicano a:


- ✚ Componenti degli Organi Societari;
- ✚ Dipendenti e Collaboratori esterni;
- ✚ Le parti in relazioni di affari e tutti coloro che cooperano al perseguimento dei fini della Società nel contesto delle relazioni che essi intrattengono (stakeholders).

Per quanto relativo alle risorse umane si rimanda, oltre a quanto indicato nel presente documento, al modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2011 ed al Codice Etico.

A tutti gli stakeholders viene data opportuna comunicazione dei principi ispiratori e dei contenuti del Piano Triennale Anticorruzione, del modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2011 e del Codice Etico attraverso le modalità che saranno di volta in volta ritenute più idonee, da parte degli uffici che ne hanno la competenza nei rapporti contrattuali, oltre che mediante pubblicazione sul sito internet aziendale.

I componenti degli Organi Sociali nonché tutto il Personale dipendente della Società, sono tenuti ad ispirarsi e rispettare I principi contenuti nel modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2011 nel Codice Etico e nel PTPCT.

Le azioni, le operazioni, le negoziazioni ed in genere qualsiasi altra attività, posta in essere dai dipendenti della Società nello svolgimento dell'attività lavorativa, dovranno essere improntate

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

alla correttezza gestionale, alla trasparenza e completezza delle Informazioni ed alla conformità alle procedure interne.

Partner in relazioni d'affari e tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società, sono tenuti ad adeguare i propri comportamenti alle disposizioni del modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2011, del codice Etico e del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), svolgendo con onestà, impegno e rigore professionale le proprie funzioni e operando nel rispetto della legalità. Tutte le funzioni aziendali, responsabili per competenza, devono porre in essere, nella predisposizione della documentazione, le predette iniziative.


3.2. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La figura del RPC (da ora in avanti RPCT) è stata interessata, negli ultimi anni, da rilevanti modifiche legislative che ne hanno rafforzato in maniera sostanziale il ruolo e chiarito le responsabilità.

Tale processo ha portato, da un lato, ad ampliare significativamente le funzioni assegnate al RPCT e, dall'altro, ad una maggiore autonomia ed effettività del ruolo, anche attraverso la previsione di specifici interventi di natura organizzativa.

Con l'iniziale regolamentazione contenuta nella Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, tuttora sostanzialmente applicabile, e con l'attuale contenuta nella Determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017 si stabilisce che:

- ✚ le società in house, quali CATANIA MULTISERVIZI S.P.A., fossero tenute a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT) ai sensi dell'art.1 co. 7 della L.190/2012, cui spetta il compito di elaborare il PTPCT da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- ✚ il RPCT non potesse essere individuato in un soggetto esterno alla Società, escludendo quindi definitivamente che tali compiti possano essere svolti dall'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.231/2001
- ✚ al RPCT dovessero riconoscersi poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure della prevenzione della corruzione, nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche delle stesse ritenute più opportune ed agisce in stretto coordinamento con l'ODV nominato ai sensi del D.Lgs.231/2001;
- ✚ In ordine ai requisiti soggettivi, l'ANAC, nella richiamata delibera stabiliva che, qualora i


 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

dirigenti fossero stati in numero così limitato da dover essere destinati allo svolgimento di compiti gestionali, il RPCT potesse essere individuato anche in un profilo non dirigenziale (a condizione che lo stesso fosse in possesso delle idonee competenze);

Alla luce del quadro regolamentare brevemente delineato il Consiglio di Amministrazione di Catania Multiservizi S.p.a. ha nominato il Direttore/Dirigente Dott. Carmine Pallante, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Ai sensi della delibera di nomina del Consiglio di Amministrazione, sono stati attribuiti al Responsabile della prevenzione della corruzione i seguenti compiti:

- ✚ elaborare le “misure organizzative per la prevenzione della corruzione”, da sottoporre all’approvazione del Consiglio di Amministrazione, operando in stretto coordinamento con le misure di controllo da adottare per i reati presupposto collegati ai sensi del D.Lgs.231/2001,
- ✚ definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio corruzione; qualora queste procedure siano previste anche dal Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo, le stesse devono essere integrate, ove possibile, in un’unica procedura al fine della semplificazione organizzativa ed una più efficace attuazione delle prassi da introdurre;
- ✚ verificare l’efficace attuazione delle misure adottate ai fini della prevenzione dei fenomeni corruttivi e redigere, entro i termini definiti da ANAC, una relazione recante le risultanze dell’attività di prevenzione svolta all’interno dell’Organizzazione;
- ✚ proporre modifiche alle misure per la prevenzione della corruzione adottate in caso di significative violazioni o mutamenti dell’organizzazione;
- ✚ invitare l’Organo di amministrazione ad effettuare, ove non già attuata, l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio di corruzione, laddove dette misure risultino compatibili con le esigenze organizzative della Società;
- ✚ individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell’etica e della legalità. L’atto di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione è stato comunicato per i mezzi previsti dall’ANAC allo stesso ente e pubblicato sul sito web della Società.

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

Infine va ricordato che dall'8 giugno 2016, data di pubblicazione sulla G.U. del D. Lgs. n. 97/2016, che ha previsto l'unificazione, in capo ad un unico soggetto, dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il RPCT della Catania Multiservizi è identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).


Ai sensi della normativa (L.190/2012, D.Lgs. 33/2013, D.Lgs. 39/2013, D.P.R. 62/2013) vigente il RPCT, elencando i principali compiti senza velleità di completezza:

- ✚ propone al Consiglio di Amministrazione l'adozione del PTPCT;
- ✚ propone al Consiglio di Amministrazione gli aggiornamenti annuali del PTPCT entro il 31 gennaio di ogni anno;
- ✚ segnala al Consiglio di Amministrazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- ✚ indica all'ufficio competente all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- ✚ entro i termini definiti da ANAC elabora una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione.

4. AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Responsabile della prevenzione della Corruzione ha aggiornato il presente Piano, rispetto alla precedente edizione approvata per il triennio 2018-2020, con l'intento di aggiornare il PTCPT e integrare le procedure e i controlli previsti dal Modello Organizzativo ex art. 6 del D.lgs 231/2001. Per effettuare tale attività è stato seguito un percorso che ha permesso ai due documenti di essere implementati, aggiornati e approvati. Le fasi seguite per aggiornare il PTCPT e implementare il modello organizzativo ex art. 6 del D.l.gs 231/2001 sono:

- a) Fase 1 – Analisi Aziendale attraverso le fasi di analisi del contesto interno ed esterno della Catania Multiservizi, con particolare riferimento alla sua organizzazione e distribuzione di deleghe e responsabilità, allo Statuto dell'azienda ed alla sua convenzione con il Comune di Catania. Quest'attività è stata effettuata contestualmente sia in relazione all'assessment dei piani triennali di prevenzione della corruzione e della

 Catania Multiservizi _{spa}	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

trasparenza sia in relazione al contesto aziendale rispetto ai reati presupposto previsti dal Modello Organizzativo. In seguito all'analisi aziendale si è proceduto con il verificare la precedente mappatura dei processi e delle attività per valutare la loro completezza rispetto ad un'efficace gestione del rischio.


- b) Fase 2 - Revisione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e per l'integrità alla luce di quanto emerso dalla Mappatura dei processi e dall'analisi dei rischi. In tale fase si procede con la rielaborazione e produzione delle procedure del sistema in uso con integrazione delle stesse rispetto alle Best Practices previste dal modello.
- c) Fase 3 - Formazione attraverso la previsione di apposito piano di formazione per la diffusione del presente modello da erogare durante l'anno.
- d) Fase 4 - Monitoraggio del sistema da attuare da parte di RPCT durante l'anno per verificare l'efficace attuazione del Piano.

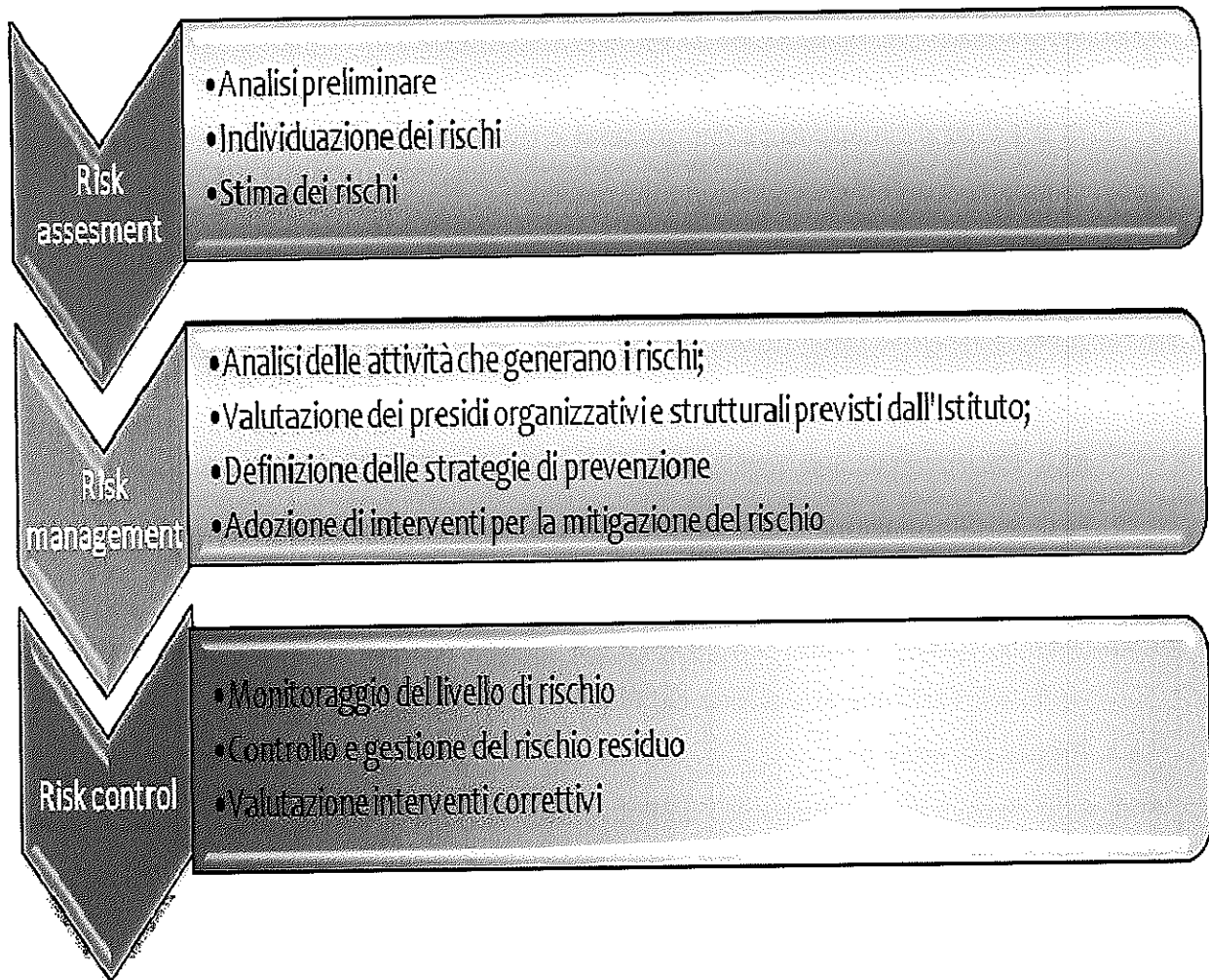
4.1. ANALISI DEL RISCHIO

L'Analisi dei rischi è stata effettuata con l'obiettivo:

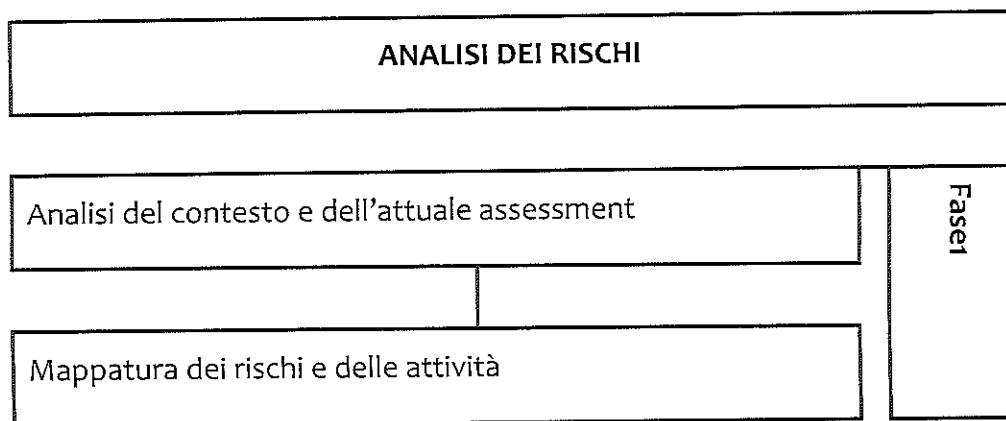
- ✚ Assicurare il corretto funzionamento organizzativo dei processi aziendali e dell'azione amministrativa effettuata da Catania Multiservizi.
- ✚ Minimizzare i rischi legati a possibili reati di corruzione valutando le attività ed i provvedimenti rilasciati dall'Organizzazione.
- ✚ Individuare le possibili contromisure di natura legale, gestionale, organizzativa, tecnologica, strutturale, finanziaria, finalizzati a prevenire i reati in maniera di corruzione.


Il criterio procedurale prevede l'identificazione dei pericoli, intesi come "proprietà intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di provocare danni", e nel caso in cui si riscontri "la probabilità del raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di esposizione" vengono definiti i rischi presenti. Il processo generale viene schematizzato nella seguente figura:

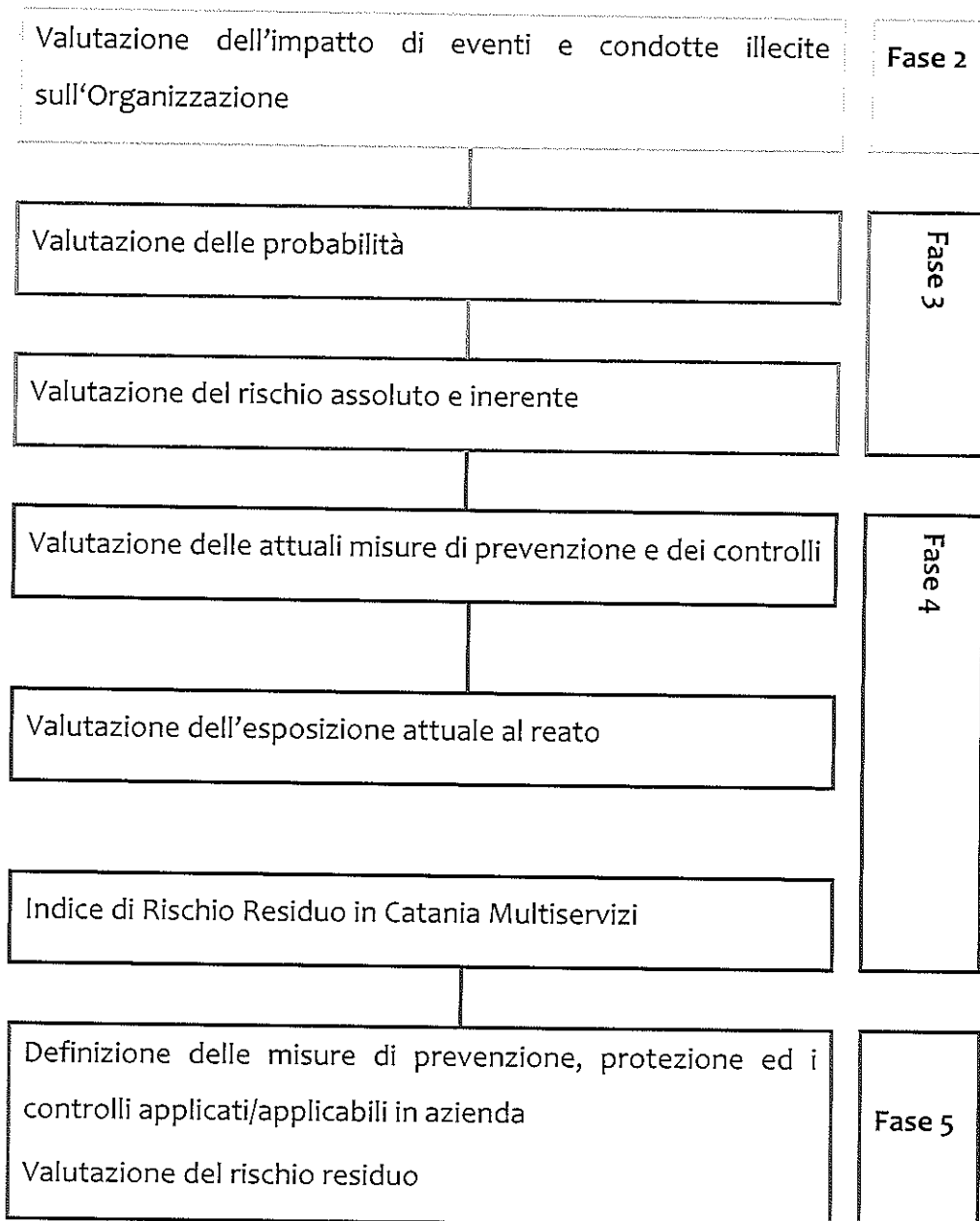
 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00



Il criterio procedurale prevede l'identificazione del rischio, inteso come proprietà intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di tramutarsi in uno dei reati ascrivibili al sistema, e nel caso in cui si riscontri la probabilità del raggiungimento del livello potenziale di danno si definiscono i rischi presenti in azienda. Il processo viene di seguito schematizzato:




 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00



L'analisi di contesto è stata descritta dettagliatamente nella fase precedente. La prima fase relativa al risk assessment è relativa alla mappatura dei processi e quindi successivamente dei rischi.

La mappatura dei processi consente l'individuazione del contesto amministrativo e l'azione amministrativa di Catania Multiservizi entro cui devono essere effettuati i processi di risk management.

Ovviamente nella mappatura dei processi, il RPCT ha considerato preliminarmente tutte le aree di rischio e le sotto-aree indicate nell'Allegato 2 del Piano Nazionale Anticorruzione;

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

RPCT ha considerato tale elenco solo indicativo e non esaustivo delle possibili situazioni di reato o di condotte illecite da parte del personale destinatario del presente modello. Per questo sono analizzate tutte le aree e tutti i processi e procedimenti organizzativi realizzati dagli enti locali al fine di poter avere un quadro completo dei possibili rischi associati alle attività.


Il Risk Assessment costruito prevede un meccanismo volto ad “individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati o condotte illecite” secondo la distinzione effettuata nel paragrafo precedente e partendo dalla consapevolezza che nell’ambito degli enti locali la semplice mappatura dei processi può non essere esaustiva ma deve comprendere tutte le fasi dei sottoprocessi e l’analisi delle singole attività effettuate dall’ente. L’individuazione degli ambiti in cui possono astrattamente essere commessi i reati ha implicato una valutazione dettagliata di tutte le fasi aziendali volti a verificarne l’astratta configurabilità delle fattispecie di reato in materia di corruzione e l’idoneità degli elementi di controllo esistenti a prevenirne la commissione.

Una volta mappate le attività si può procedere con la valutazione dell’impatto/probabilità di ciascuna fattispecie di reato.

L’approccio adottato nella presente metodologia integra aspetti qualitativi (che basano cioè la loro efficacia sostanzialmente su un processo di valutazione soggettivo pur essendo lo stesso effettuato secondo dei criteri oggettivi e definiti preliminarmente) con aspetti quantitativi in modo da poter rendere il più possibile la valutazione indipendente, oggettiva, misurabile e ripetibile.

La metodologia utilizzata è stata suddivisa in più fasi:

- ✚ Individuazione delle attività sensibili attraverso la mappatura descritta in precedenza;
- ✚ Individuazione delle funzioni aziendali che, in considerazione dei compiti e delle responsabilità attribuite, potrebbero essere coinvolte nelle attività “a rischio reato”;
- ✚ Identificazione dei rischi: per ciascun processo o fase di processo devono essere individuati possibili situazione a rischio di corruzione considerando il particolare contesto ove opera Catania Multiservizi;

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00


- ✦ Specificazione delle fattispecie di reato astrattamente ipotizzate con individuazione delle possibili situazioni che possono comportare la commissione di un reato da parte dei soggetti coinvolti nelle attività a rischio reato;
- ✦ Valutazione del Rischio/esposizione per ogni fase attività individuata e per ognuna delle figure coinvolte secondo la metodologia indicata successivamente tenendo conto della correlazione Attività/rischio-reato;
- ✦ Individuazione delle azioni di controllo a riduzione del rischio adottate dall'organizzazione per monitorare le situazioni "sensibili";
- ✦ Valutazione del rischio in seguito alle azioni di controllo e verifica che tutti i rischi aziendali sono stati riportati sotto un livello di "accettabilità" preliminarmente definito e descritto di seguito. In caso di presenza di rischi non accettabili si deve ricorrere a piani di adeguamento tali da ridurre il rischio residuo e riportarlo ad "accettabile".

È evidente come la metodologia utilizzata abbia distinto i rischi presenti in azienda in **rischio assoluto, rischio attuale e rischio residuo**:

- ✦ Il rischio assoluto è quello che esiste di per sé effettuando una certa attività, senza tener conto del fatto che possono esistere strumenti e protocolli di prevenzione o regolamentazione all'interno della Società tali da attenuare lo stesso. Il rischio assoluto risulta determinato direttamente dall'impatto economico, organizzativo e reputazionale in caso di accadimento di un evento criminoso per la probabilità che lo stesso accada.
- ✦ Il rischio attuale è, invece, il rischio presente in azienda al momento dell'analisi dei rischi calcolato attraverso la correlazione del rischio assoluto con l'attuale esposizione alle condotte illecite od ai reati;
- ✦ Il rischio residuo è, invece, il rischio, che risulta dalla riduzione del rischio attuale attraverso l'applicazione degli strumenti di prevenzione e controllo adottati dall'Organizzazione in seguito alla valutazione dei rischi.

Rischio Assoluto

Il rischio è definito come il prodotto scalare tra il valore atteso dell'impatto economico, organizzativo e sulla reputazione dell'ente e la probabilità che tale evento si realizzi. In particolare nel nostro sistema il rischio è calcolato con la seguente formula:

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

R = M X P

Dove:

R è il rischio associato al reato presupposto

M è la Magnitudo che esprime l'entità del danno atteso che si verrebbe a produrre nel caso in cui accade un reato di corruzione sull'organizzazione, dal punto di vista economico e dal punto di vista della reputazione.

P: è intesa la probabilità di accadimento del rischio.

La matrice scelta è di tipo simmetrico e quindi mettere in perfetta relazione gravità del danno con probabilità dello stesso con la rilevabilità del rischio secondo quanto indicato dall'Allegato 5 del Piano Nazionale Anticorruzione (scala 0-5).

Per la determinazione della magnitudo, della frequenza e della rilevabilità, si terrà conto di:


- Dati storici, giuridici ed approccio gestionale ai rischi associabili all'evento
- Analisi delle attività sul campo
- Presenza di norme che disciplinano le azioni amministrative compiute dagli enti locali.
- Linee guida e pubblicazioni specifiche

La presente analisi, come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, mira a valutare l'esposizione al rischio dei processi organizzativi. Verranno sottoposte a seguire 6 domande per la probabilità e 4 domande per l'impatto. I punteggi relativi ad ogni risposta verranno riportati in apposito foglio di calcolo, dove saranno evidenziate le medie dei punteggi riferite rispettivamente alla probabilità ed all'impatto. Verranno poi considerati, ai fini della identificazione e valutazione dei rischi da ridurre con le misure di prevenzione e controllo da adottare solamente quelle attività che sono risultate quantomeno ad un livello Medio, Soglia, Alto e Molto alto.

4.1.1. DETERMINAZIONE DELLA PROBABILITÀ

L'impatto della probabilità è stato costruito secondo la valutazione dell'attività oggetto di analisi rispetto a 5 parametri di valutazione.

In particolare per ogni attività analizzata si dovrà rispondere alle domande poste in seguito attribuendo un valore compreso tra 0 e 5 ad ogni domanda:


 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

Valore da attribuire	Valutazione probabilità
0	nessuna probabilità
1	improbabile
2	poco probabile
3	probabile
4	molto probabile
5	altamente probabile

Ora passiamo al dettaglio delle 5 valutazioni da effettuare per determinare la probabilità:

1. Discrezionalità del processo		
Valore da attribuire	Valutazione probabilità	Risposta
0	nessuna probabilità	N/A
1	improbabile	È del tutto vincolato
2	poco probabile	È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
3	probabile	È parzialmente vincolato solo dalla legge
4	molto probabile	È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
5	altamente probabile	È altamente discrezionale

2. Rilevanza esterna

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

Valore da attribuire	Valutazione probabilità	Risposta
2	poco probabile	No, ha come destinatario finale un ufficio interno
5	altamente probabile	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento

3. Coinvolgimento di altre P.A. nell'attività		
Valore da attribuire	Valutazione probabilità	Risposta
1	improbabile	No il processo coinvolge una sola P.A.
2	poco probabile	Il processo coinvolge 2 pubbliche amministrazioni
3	probabile	Il processo coinvolge 3 pubbliche amministrazioni
4	molto probabile	Il processo coinvolge 4 pubbliche amministrazioni
5	altamente probabile	Il processo coinvolge 5 o più pubbliche amministrazioni

4. Valore economico		
Valore da attribuire	Valutazione probabilità	Risposta
1	improbabile	Ha rilevanza esclusivamente interna
2	poco probabile	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di benefit di piccolo importo per i clienti su servizi erogati fino a 1.000)
3	probabile	Comporta vantaggi di natura economica significativi (ad es. superiori a € 1.000,00 fino a €

4. Valore economico


Valore da attribuire	Valutazione probabilità	Risposta
		10.000,00)
4	molto probabile	Comporta vantaggi di natura economica rilevanti (superiori ad € 10.000,00 fino ad € 100.000,00)
5	altamente probabile	Comporta vantaggi di natura economica molto rilevanti (superiori ad € 100.000,00)

5. Frazionabilità del processo

Valore da attribuire	Valutazione probabilità	Risposta
1	improbabile	Il risultato finale del processo non è frazionabile
5	altamente probabile	Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato

Il valore da attribuire alla probabilità sarà calcolato secondo la seguente tabella:

P(inteso come probabilità)	Giudizio	Valore
$P=0$	nessuna probabilità	0
$0 < P < 1,5$	improbabile	1
$1,5 \leq P < 2$	poco probabile	2
$2 \leq P < 3$	probabile	3
$3 \leq P < 4$	molto probabile	4
$P \geq 4$	altamente probabile	5

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

4.1.2. DETERMINAZIONE DELL'IMPATTO


L'impatto della magnitudo è stato costruito secondo la valutazione dell'attività oggetto di analisi rispetto a 4 parametri di valutazione.

In particolare per ogni attività analizzata si dovrà rispondere alle domande poste in seguito attribuendo un valore compreso tra 0 e 5 ad ogni domanda secondo la tabella sotto riportata:

Valore da attribuire	Valutazione Impatto
0	Nessun impatto
1	Marginale
2	Basso
3	Soglia
4	Serio
5	Superiore

1. Impatto organizzativo => Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)

Valore da attribuire	Valutazione Impatto	Risposta
1	Marginale	L'impatto è a livello di singolo servizio
2	Basso	L'impatto coinvolge più servizi
3	Soglia	L'impatto si estende a livello di Direzione
4	Serio	L'impatto coinvolge più direzioni
5	Superiore	L'impatto coinvolge anche gli organi di governo e/o di controllo della Società

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00


2. Impatto Economico: Il danno economico subito dall'Ente/Stato in caso di realizzazione di fenomeni corruttivi

Valore da attribuire	Valutazione Impatto	Risposta
1	Marginale	Quasi inesistente
2	Basso	Basso
3	Soglia	Medio
4	Serio	Alto
5	Superiore	Molto alto

3. Impatto Reputazionale => Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?

Valore da attribuire	Valutazione Impatto	Risposta
0	Nessun impatto	No
1	Marginale	Non se ne ha memoria
2	Basso	Sulla stampa locale
3	Soglia	Sulla stampa nazionale
4	Serio	Sulla stampa locale e nazionale
5	Superiore	Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale

4. Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

Valore da attribuire	Valutazione Impatto	Risposta
1	Marginale	A livello di addetto
2	Basso	A livello di collaboratore o funzionario
3	Soglia	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa
4	Serio	A livello di dirigente di ufficio generale
5	Superiore	A livello di consiglio di amministrazione

Il valore da attribuire alla magnitudo sarà calcolato secondo la seguente tabella:

M(inteso come Magnitudo)	Giudizio	Valore
M=0	Nessun impatto	0
$0 < M > 1,5$	Marginale	1
$1,5 \leq M < 2$	Basso	2
$2 \leq M < 3$	Soglia	3
$3 \leq M < 4$	Serio	4
$M \geq 4$	Superiore	5

4.1.3. DETERMINAZIONE DEL RISCHIO ASSOLUTO E DEL RISCHIO ATTUALE


I valori assunti dal rischio inerente risultano ricompresi tra un minimo di 5 ed un massimo di 25. Al fine di poter raffrontare il rischio inerente con la qualità dei controlli definiti dalla Società, i valori del rischio inerente sono stati riportati in una scala ricompresa tra 1 e 5 (dividendo i valori del rischio inerente per 5), come meglio precisato nella tabella di seguito.

MATRICE DI CALCOLO DEL RISCHIO ATTUALE O RESIDUO						
Pro babi lità	5 Altamente Probabile	5	10	15	20	25



	4 Molto Probabile	4	8	12	16	20
	3 Probabile	3	6	9	12	15
	2 Poco Probabile	2	4	6	8	10
	1 Improbabile	1	2	3	4	5
	1 Marginale		2 Basso	3 Soglia	4 Serio	5 Superiore
Magnitudo						

Valore Rischio	Valore di rischio (P*M/5)	Rischio assoluto	Descrizione
1	P*D=> Valori 1, 2	Marginale	Il rischio che il processo possa presentare malfunzionamenti e determinare comportamenti corruttivi e/o di abuso da parte del personale della Società dei poteri affidati è quasi irrilevante
2	P*D => valori 3,4	Basso	Il rischio che il processo possa presentare malfunzionamenti e determinare comportamenti corruttivi e/o di abuso da parte del personale della Società dei poteri affidati è basso
3	P*D =>valori 5, 6, 8, 9	Medio	Il rischio che il processo possa presentare malfunzionamenti e determinare comportamenti corruttivi e/o di abuso da parte del personale della Società dei poteri affidati è medio
4	P*D => Valori 10, 12, 15	Rilevante	Il rischio che il processo possa presentare malfunzionamenti e determinare comportamenti corruttivi e/o di abuso da parte del personale della Società dei poteri affidati è rilevante
5	P*D => Valori 16, 20, 25	Molto rilevante	Il rischio che il processo possa presentare malfunzionamenti e determinare comportamenti corruttivi

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

Valore Rischio	Valore di rischio (P*M/5)	Rischio assoluto	Descrizione
			e/o di abuso da parte del personale della Società dei poteri affidati è molto rilevante

Una volta calcolato il rischio assoluto, è possibile calcolare il rischio attuale, rafforntando il rischio assoluto con il sistema dei controlli attualmente presente presso l'organizzazione.


Il sistema di controllo è stato valutato alla luce di 4 fattori di valutazione:

- livello di regolamentazione del processo;
- tracciabilità;
- poteri e responsabilità all'interno dell'azienda;
- attività di monitoraggio

A ciascuno dei fattori è stato assegnando un valore ricompreso tra un massimo di 1 (ad esprimere controlli più che adeguati) ed un minimo di 5 (controlli poco adeguati). La sommatoria dei valori ottenuti rapportato al numero dei fattori presi in esame determina quindi la valutazione complessiva del sistema di controllo interno il cui range varia da un minimo di 5 (controlli adeguati) ed un max. di 25 (per esprimere un sistema di controllo non adeguato) . I valori assegnati alla qualità del sistema di controllo interno sono stati quindi riportati in una scala da 1 a 5 (dividendo i valori per 5), al fine di rendere omogeneo il confronto con i valori assunti dal rischio inerente.

Per ogni fattore di controllo il valore può assumere un valore compreso tra uno e 5

Valore da attribuire	Valutazione attuale controllo del fattore
1	Molto alto
2	Alto
3	Medio
4	Basso
5	Molto basso o inesistente

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

1. Livello di regolamentazione del processo


Valore da attribuire	Valutazione Controlli	Livello
5	Molto basso o inesistente	Molto Basso (elemento di controllo è quasi inesistente; nessuna procedura formale o prassi, nessun controllo)
4	Basso	Basso (elemento controllo presenta carenze che richiedono intervento necessario; presenti solo prassi)
3	Medio	Medio (Elemento di controllo requisiti minimi sufficienti: sono presenti controlli registrati)
2	Alto	Alto (non richiede interventi specifici ma potrebbe essere ancora migliorato: è presente una procedura e dei controlli formali)
1	Molto alto	Molto alto (Presente procedura e controlli in un quadro legislativo molto rigido e controllato)

2. Tracciabilità Operazioni

Valore da attribuire	Valutazione Controlli	Livello
5	Molto basso o inesistente	Molto Basso (la tracciabilità dei controlli effettuati è inesistente)
4	Basso	Basso (la tracciabilità dei controlli presenta carenze che richiedono miglioramenti)
3	Medio	Medio (la tracciabilità dei controlli effettuati presenta requisiti minimi sufficienti)
2	Alto	Alto (la tracciabilità dei controlli effettuati presenta margini di miglioramento)
1	Molto alto	Molto alto (non richiede alcun elemento di miglioramento della tracciabilità dei controlli effettuati)

3. Poteri e responsabilità nell'ambito dell'azienda

Valore da attribuire	Valutazione Controlli	Livello
5	Molto basso o inesistente	Molto Basso (nessuna formalizzazione dei ruoli e delle responsabilità aziendali)

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

3. Poteri e responsabilità nell'ambito dell'azienda

Valore da attribuire	Valutazione Controlli	Livello
4	Basso	Basso (è presente un Organigramma poco specifico e non rispettato)
3	Medio	Medio (è presente un Organigramma nominativo che individua ruoli aziendali)
2	Alto	Alto (presente un Organigramma nominativo con un funzionigramma che indica ruolo, responsabilità e mansioni)
1	Molto alto	Molto alto (presente un Organigramma nominativo con un funzionigramma che indica ruolo, responsabilità e mansioni e deleghe di funzioni formali ove previste)

4. Monitoraggio

Valore da attribuire	Valutazione Controlli	Livello
5	Molto basso o inesistente	Molto Basso (è presente solo un autocontrollo da parte del lavoratore che esegue il processo)
4	Basso	Basso (è presente un monitoraggio della figura sovraordinata dell'Operatore che esegue il processo)
3	Medio	Medio (è necessario il controllo da parte di un Dirigente o del responsabile di servizio)
2	Alto	Alto (è necessario il controllo da parte del Consiglio di amministrazione)
1	Molto alto	Molto alto (è presente un audit esterno di monitoraggio)

5. Segregazione delle funzioni

Valore da attribuire	Valutazione Controlli	Livello
5	Molto basso o inesistente	Molto Basso (nessuna segregazione delle funzioni)

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00


5. Segregazione delle funzioni

Valore da attribuire	Valutazione Controlli	Livello
4	Basso	Basso (è presente una segregazione tra operatore e chi effettua il controllo)
3	Medio	Medio (è presente una segregazione nella norma)
2	Alto	Alto (l'attività prevede una segregazione dei poteri e delle responsabilità con approvazione da parte dell'organo dirigente)
1	Molto alto	Molto alto (è presente una segregazione altissima con deleghe e procure formalizzate tra i soggetti aziendali)

A questo punto è possibile costruire la matrice del livello dei controlli esistente che è dato dalla media dei 5 fattori di controllo. Il valore potrà assumere un valore compreso tra 1 e 5 a secondo del seguente schema:

Valore Rischio	Livello di controlli (Media Fattori controlli)	Livello di controlli	Descrizione
1	$1 < \text{Controlli} \geq 1,5$	Più che adeguati	Gli elementi di controllo sono ottimali e non necessitano di modifiche
2	$2 < \text{Controlli} > 3$	Adeguati	Gli elementi di controllo sono buoni ma presentano piccoli margini di miglioramento
3	$3 \leq \text{Controlli} > 4$	Medi	Sussistono elementi di controllo ordinari che integrano i requisiti minimi
4	$3 \leq \text{Controlli} > 4$	Bassi	Gli elementi di controllo sono non sufficienti
5	$\text{Controlli} \geq 4$	Non adeguati o inesistenti	Gli elementi di controllo sono pressoché inesistenti

A questo punto è possibile determinare il rischio attuale che è determinato dalla moltiplicazione tra Rischio Assoluto e Livello di Controlli:

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

RISCHIO ATTUALE: RISCHIO ASSOLUTO X LIVELLO DEI CONTROLLI

Il rischio verrà determinato secondo la seguente matrice:

MATRICE DI CALCOLO DEL RISCHIO ATTUALE O RESIDUO						
Rischio assoluto	5 Molto Rilevante	5	10	15	20	25
	4 Rilevante	4	8	12	16	20
	3 Medio	3	6	9	12	15
	2 Basso	2	4	6	8	10
	1 Marginale	1	2	3	4	5
		1 Più che adeguati	2 Adeguati	3 Medi	4 Bassi	5 Non adeguati o inesistenti
Livello dei controlli						

Valore Rischio	Valore di rischio ($R_{attuale} * CTRL$)	Rischio assoluto	Descrizione
1	$R_{attuale} * CTRL \Rightarrow 1, 2$	Molto basso	Il rischio è basso e ben presidiato. Non è necessaria effettuare alcuna attività. Rischio Accettabile
2	$R_{attuale} * CTRL \Rightarrow 3, 4$	Basso	Il rischio è basso e ben presidiato. Verificare solo assenza di anomalie durante aggiornamento. Rischio accettabile
3	$R_{attuale} * CTRL \Rightarrow 5, 6, 8, 9$	Medio	Il rischio può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad attività corruttive. Va effettuato protocollo operativo e monitorato da parte del RPCT. Solo in questo caso il rischio è accettabile
4	$R_{attuale} * CTRL \Rightarrow 10, 12, 15$	Alto	Il rischio presenta dei malfunzionamenti legati ad un presidio basso del fenomeno ed assenza di protocolli




Valore Rischio	Valore di rischio ($R_{attuale} * CTRL$)	Rischio assoluto	Descrizione
			definiti. Effettuare Piano di miglioramento delle attività con riduzione del rischio sotto il valore di 10. Rischio non accettabile
5	$R_{attuale} * CTRL \Rightarrow 16, 20, 25$	Molto Alto	Attività va presidiata immediatamente con piano di miglioramento immediato che riduca entro 30 giorni il livello del rischio sotto il valore di 10. Rischio non accettabile

In seguito alla valutazione dei rischi devono essere adottate delle misure di riduzione dei rischi in modo da rendere tutti i rischi "accettabili". Il livello delle azioni da adottare dipende dalla prossima matrice che associa il livello di rischio alla sua accettabilità.

Devono essere identificate le contromisure di natura organizzativa, logica e fisica che per contrastare le minacce e le vulnerabilità e il rischio definiti. Per ogni contromisura la priorità di attuazione è definita secondo la matrice di sotto riportata.

Categoria di rischio	Valutazione tollerabilità
MOLTO BASSO	Rischio Accettabile anche senza particolari controlli o best practices
Basso	
Medio	Rischio Accettabile ma da ridurre il minimo. Verificare la presenza di controlli dell'attività
ALTO	Rischio non accettabile. Verificare che il livello di controlli riduca la probabilità o il possibile impatto dell'evento
Molto Alto	Rischio non accettabile. Verificare che il livello di controlli riduca la probabilità o il possibile impatto dell'evento ed

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

Categoria di rischio	Valutazione tollerabilità
	introduzione immediata di best practices e codice comportamentale

Dalla valutazione del rischio attuale emergono i processi con maggiore esposizione al rischio dell'amministrazione.

Catania Multiservizi per tutte le attività/processi con valore superiore o uguale a 10 ritiene opportuno procedere con un piano di miglioramento che comporti una riduzione del rischio:

- ✚ Attraverso una riduzione del rischio assoluto reingenerizzando l'attività
- ✚ Attraverso un miglioramento dei presidi di controllo esistenti

Il piano di miglioramento prevederà anche un calcolo del rischio residuale in seguito all'applicazione del piano di miglioramento con indicazione del rischio di partenza e rischio finale che dovrà essere obbligatoriamente sotto il livello di 10 (soglia di accettabilità).

4.2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO CATANIA MULTISERVIZI S.P.A.

4.2.1. MAPPATURA DEI PROCESSI

La prima fase della nostra attività di valutazione del rischio consiste nella mappatura del processo. Per ogni area di rischio individuate dal PNA come comuni a tutte le amministrazioni e per tutti i principali processi associati alle aree di rischio verrà innanzitutto valutata l'applicabilità nella realtà della Catania Multiservizi S.p.A., gli uffici interessati e in caso di non applicabilità la motivazione.

In quest'ottica va sottolineato come le aree di rischio obbligatorie C) e D) del PNA non sono applicabili perchè la Società Catania Multiservizi non effettua Provvedimenti Amministrativi ampliati della sfera giuridica dei destinatari con o senza effetto economico collegato.

SCHEDA AREA DI RISCHIO N.1	"Acquisizione e progressione del personale"
Descrizione Sintetica	
La collocazione geografica della Catania MULTISERVIZI e il suo contesto territoriale rendono l'area di rischio particolarmente sensibile anche se la politica di contenimento dei costi applicata dal Socio Unico dell'azienda ha di fatto bloccato le assunzioni in azienda. Nonostante questo va applicato un protocollo di prevenzione di possibili situazioni a rischio in azienda, unitamente agli altri due processi dell'area che vanno analizzate:	

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

SCHEDA AREA DI RISCHIO N.1 "Acquisizione e progressione del personale"

- Progressioni di carriera
- Conferimenti di incarichi, consulenze e contratti di collaborazione.

PROCESSI COLLEGATI ALL'AREA DI RISCHIO

PROCESSO	APPLICABILITÀ		RISCHI SPECIFICI O IN CASO DI NON APPLICABILITÀ SPIEGARE LE MOTIVAZIONI	AREA DI CATANIA MULTISERVIZI INTERESSATA
	SI	NO		
RECLUTAMENTO E GESTIONE DELLE PROCEDURE CONCORSUALI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a) Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari b) Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE DIRETTORE AMMINISTRATIVO UFFICIO PERSONALE
PROGRESSIONI DI CARRIERA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE DIRETTORE AMMINISTRATIVO UFFICIO PERSONALE
CONFERIMENTO DI CONSULENZE, INCARICHI COLLABORAZIONI PROFESSIONALI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE DIRETTORE AMMINISTRATIVO UFFICIO PERSONALE

SCHEDA AREA DI RISCHIO N.2 "Affidamento Lavori, servizi e forniture"

Descrizione Sintetica


Per lo svolgimento della propria attività di servizi per conto del Socio unico, la Catania Multiservizi S.p.A. indice procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture nel rispetto dei requisiti previsti dal D.lvo. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE, 2014/25/UE". La società, inoltre, si avvale del sistema MEPA di CONSIP previa verifica della convenienza economica dell'acquisto rispetto al libero mercato. La Direzione amministrativa, Unità Acquisti e cespiti, è competente a curare l'acquisizione delle forniture di Beni e Servizi.

PROCESSI COLLEGATI ALL'AREA DI RISCHIO

PROCESSO	APPLICABILITÀ		IN CASO DI NON APPLICABILITÀ SPIEGARE LE MOTIVAZIONI	AREA DI CATANIA MULTISERVIZI INTERESSATA
	SI	NO		

SCHEDA AREA DI RISCHIO N.2		"Affidamento Lavori, servizi e forniture"	
DEFINIZIONI DELL'OGGETTO DI AFFIDAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nei documenti di gara di requisiti che possano favorire un concorrente CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE DIRETTORI UNITÀ
INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO DA UTILIZZARE PER L'AFFIDAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Elusione delle regole definite dal Codice degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di strumenti di gara difformi rispetto a quelli previsti dal Codice degli appalti. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE DIRETTORE AMMINISTRATIVO UFFICIO ACQUISTI E CESPITI
QUALIFICA DEI FORNITORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Negli affidamenti di servizi e forniture, inserimento di requisiti specifici al solo fine di favorire un concorrente rispetto ad altri. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE S.I./ISO DIRETTORE AMMINISTRATIVO UFFICIO ACQUISTI E CESPITI
REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Uso distorto dei criteri di aggiudicazione della gara al fine di valutare una concorrente in modo vantaggioso. A tal fine risultano fondamentali le metodologie indicate in fase di costruzione della gara, le metodologie di scelta della commissione valutatrice delle offerte nonché la presenza di fattori oggettivi di valutazione che riducano i possibili giudizi discrezionali. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE DIRETTORI UNITÀ PROPONENTI
VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Mancato rispetto dei criteri dei criteri di valutazione delle offerte tecniche indicate nei documenti di gara da parte della commissione giudicatrice. DIRETTORE AMMINISTRATIVO UFFICIO ACQUISTI E CESPITI RUP COMMISSIONE GIUDICATRICE
VERIFICA ANOMALIE OFFERTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, secondo quanto previsto dalla Normativa vigente. RUP COMMISSIONE GIUDICATRICE
PROCEDURE NEGOZiate	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE DIRETTORI UNITÀ PROPONENTI

SCHEDA AREA DI RISCHIO N.2		<i>"Affidamento Lavori, servizi e forniture"</i>		
AFFIDAMENTI DIRETTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilita dalla legge per gli affidamenti di importi minori. Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE DIRETTORI UNITÀ PROPONENTI
REVOCA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE DIRETTORI UNITÀ PROPONENTI
PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONSEGNA DEI LAVORI/PRODOTTI/SERVIZI (CRONOPROGRAMMA)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	RUP RESPONSABILE ESECUZIONE LAVORI/RICEZIONE PRODOTTI
VARIAZIONI IN CORSO DI APPALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Pressioni dell'appaltatore sul Responsabile aziendale affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	RUP RESPONSABILE ESECUZIONE LAVORI/RICEZIONE PRODOTTI
SUBAPPALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Mancato controllo del Responsabile dell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture. Minor valore ricevuto da parte dell'azienda	RUP
UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure	RUP

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

SCHEDA AREA DI RISCHIO N.2		<i>"Affidamento Lavori, servizi e forniture"</i>		
CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO			di accordo bonario.	

4.2.2. SCHEDE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

SCHEDA ATTIVITÀ N.1		<i>Acquisizione e progressione del personale.</i>						
Descrizione Sintetica								
L'area di rischio è stata valutata secondo tre processi a forte rischio presenti presso la nostra organizzazione:								
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Reclutamento del personale ▪ Progressioni di carriera ▪ Conferimenti di incarichi, consulenze e contratti di collaborazione 								
VALUTAZIONE DEL RISCHIO RECLUTAMENTO DEL PERSONALE								
Probabilità	Discrezionalità	Rilevanza Esterna	Coinvolgimento altre P.A.	Valore Economico	Frazionabilità	Probabilità	Descrizione Probabilità	Valore P
	2	5	1	4	1	2,60	Probabile	3
Magnitudo	Impatto Organizzativo	Impatto Economico	Reputazione	Impatto Organizzativo	Valore Magnitudo	Indice di Magnitudo	Magnitudo	
	3	2	0	5	2,50	Soglia	3	
INDICE DI RISCHIO ASSOLUTO								
Probabilità	Magnitudo	Rischio Assoluto		Livello	Valore R _{assoluto}			
3	3	9		Soglia	3			
CONTROLLI E RIDUZIONE DEL RISCHIO								
CTRL	Regolamentazione	Tracciabilità	Poteri e responsabilità	Monitoraggio	Segregazione	Livello Controlli	Descrizione Controlli	Valore CTRL
	1	1	3	2	2	1,80	Adeguati	2
INDICE DI RISCHIO ATTUALE								
Rischio Assoluto	Controlli	Rischio Attuale		Livello R _{attuale}	Valore R _{attuale}			
3	2	6		Soglia	3			



**SCHEDA
ATTIVITÀ N°1**

Acquisizione e progressione del personale.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PROGRESSIONI DI CARRIERA

Probabilità	Discrezionalità	Rilevanza Esterna	Coinvolgimento altre P.A.	Valore Economico	Frazionabilità	Probabilità	Descrizione Probabilità	Valore P
	3	2	2	4	1	2,40	Probabile	3
Magnitudo	Impatto Organizzativo	Impatto Economico	Reputazione	Impatto Organizzativo	Valore Magnitudo	Indice di Magnitudo	Magnitudo	
	3	2	0	5	2,50	Soglia	3	

INDICE DI RISCHIO ASSOLUTO

Probabilità	Magnitudo	Rischio Assoluto	Livello	Valore R _{assoluto}
3	3	9	Soglia	3

CONTROLLI E RIDUZIONE DEL RISCHIO

CTRL	Regolamentazione	Tracciabilità	Poteri e responsabilità	Monitoraggio	Segregazione	Livello Controlli	Descrizione Controlli	Valore CTRL
	1	1	3	2	2	1,80	Adeguati	2

INDICE DI RISCHIO ATTUALE


Rischio Assoluto	Controlli	Rischio Attuale	Livello R _{attuale}	Valore R _{attuale}
3	2	6	Soglia	3

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONFERIMENTO INCARICHI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI PROFESSIONALI


Probabilità	Discrezionalità	Rilevanza Esterna	Coinvolgimento altre P.A.	Valore Economico	Frazionabilità	Probabilità	Descrizione Probabilità	Valore P
	3	5	2	5	1	3,20	Molto probabile	4
Magnitudo	Impatto Organizzativo	Impatto Economico	Reputazione	Impatto Organizzativo	Valore Magnitudo	Indice di Magnitudo	Magnitudo	
	3	2	0	5	2,50	Soglia	3	

INDICE DI RISCHIO ASSOLUTO

Probabilità	Magnitudo	Rischio Assoluto	Livello	Valore R _{assoluto}
-------------	-----------	------------------	---------	------------------------------


 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

SCHEDA ATTIVITÀ N 1		Acquisizione e progressione del personale.						
4	3	12	Rilevante	4				
CONTROLLI E RIDUZIONE DEL RISCHIO								
CTRL	Regolamentazione	Tracciabilità	Poteri e responsabilità	Monitoraggio	Segregazione	Livello Controlli	Descrizione Controlli	Valore CTRL
	1	1	3	2	2	1,80	Adeguati	2
INDICE DI RISCHIO ATTUALE								
Rischio Assoluto	Controlli	Rischio Attuale	Livello R _{attuale}	Valore R _{attuale}				
4	2	8	Soglia	3				
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO								
Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Regolamento in materia di assunzione del personale Regolamento per il conferimento di incarichi a professionisti esterni								
INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO								
<p>Nell'ottica dell'integrazione dell'integrazione tra Modello Organizzativo ex Art. 6 del D.l.gs 231/2001 e il presente PTPCT si ritiene di dover aggiornare i protocolli preventivi aumentando anche il monitoraggio grazie al flusso di documenti che verranno indirizzati all'Organismo di Vigilanza. Questo comporterà la costruzione di una porassi organizzativa che tende a prevenire fino a quasi annullare le possibili deviazioni rispetto a quanto indicato nei protocolli.</p> <p>L'aggiornamento del sistema di gestione della qualità, inoltre, alla norma ISO 9001 ed. 2015, porterà ad un ridisegnamento delle procedure di gestione in funzione del rischio organizzativo ma che in un'ottica di perfetta integrazione tra i sistemi dovrà tener conto di quanto indicato in materia di responsabilità amministrativa e anticorruzione relativamente al processo di gestione delle risorse umane.</p> <p>Va prevista e integrata tra anticorruzione e responsabilità amministrativa una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e di accettazioen del codice etico aziendale da applicare a tutti i contratti di colloaborazione con soggetti esterni o da inserire nel contratto di assunzione delle risorse interne.</p> <p>La presenza di Documenti aziendali che assicurano la corretta esecuzione delle attività unitamente ad una rotazione del personale prevista ove possibile collocano l'azienda ad un livello di controlli già adeguati anche migliorato dai flussi e dal monitoraggio previsto dal Modello Organizzativo ex articolo 6 del D.l.gs 231/2001 e dalla PO PA "MONITORAGGIO</p>								


 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

SCHEDA ATTIVITÀ N 1	Acquisizione e progressione del personale.
OPERATIVO REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE“.	
<p>Inoltre l'integrazione delle procedure di sistema con i temi dell'anticorruzione e della responsabilità amministrativa comporterà l'introduzione di audit di terza parte che interesseranno anche i temi della prevenzione della corruzione ed il rispetto delle prassi operative collegati al tema.</p>	


SCHEDA ATTIVITÀ N 2	Affidamento di lavori appalti e forniture.							
Descrizione Sintetica								
L'area di rischio è stata valutata secondo tre processi a forte rischio presenti presso la nostra organizzazione:								
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizioni dell'oggetto di affidamento ▪ Individuazione dello strumento da utilizzare per l'affidamento ▪ Qualifica dei fornitori ▪ Requisiti di aggiudicazione ▪ Valutazione delle offerte ▪ Verifica anomalie offerte ▪ Procedure negoziate ▪ Affidamenti diretti ▪ Revoca delle procedure di affidamento ▪ Pianificazione delle attività di consegna dei lavori/prodotti/servizi ▪ Variazioni in corso di appalto ▪ Subappalto ▪ Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto 								
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEFINIZIONE OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO								
Probabilità	Discrezionalità	Rilevanza Esterna	Coinvolgimento altre P.A.	Valore Economico	Frazionabilità	Probabilità	Descrizione Probabilità	Valore P
	2	5	1	5	1	2,80	Probabile	3
Magnitudo	Impatto Organizzativo	Impatto Economico	Reputazione	Impatto Organizzativo	Valore Magnitudo	Indice di Magnitudo	Magnitudo	
	4	1	0	5	2,50	Soglia	3	
INDICE DI RISCHIO ASSOLUTO								
Probabilità	Magnitudo	Rischio Assoluto		Livello	Valore R _{assoluto}			
3	3	9		Soglia	3			

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00


SCHEDA ATTIVITÀ N.2		Affidamento di lavori appalti e forniture.						
CONTROLLI E RIDUZIONE DEL RISCHIO								
CTRL	Regolamentazione	Tracciabilità	Poteri e responsabilità	Monitoraggio	Segregazione	Livello Controlli	Descrizione Controlli	Valore CTRL
		1	1	2	2	2	1,60	Adeguati
INDICE DI RISCHIO ATTUALE								
Rischio Assoluto	Controlli		Rischio Attuale		Livello R _{attuale}		Valore R _{attuale}	
3	2		6		Soglia		3	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO "INDIVIDUAZIONE STRUMENTO PER L'AFFIDAMENTO"								
Probabilità	Discrezionalità	Rilevanza Esterna	Coinvolgimento altre P.A.	Valore Economico	Frazionabilità	Probabilità	Descrizione Probabilità	Valore P
	1	5	1	5	1	2,60	Probabile	3
Magnitudo	Impatto Organizzativo		Impatto Economico	Reputazione	Impatto Organizzativo	Valore Magnitudo	Indice di Magnitudo	Magnitudo
	4		1	0	5	2,50	Soglia	3
INDICE DI RISCHIO ASSOLUTO								
Probabilità	Magnitudo		Rischio Assoluto		Livello		Valore R _{assoluto}	
3	3		9		Soglia		3	
CONTROLLI E RIDUZIONE DEL RISCHIO								
CTRL	Regolamentazione	Tracciabilità	Poteri e responsabilità	Monitoraggio	Segregazione	Livello Controlli	Descrizione Controlli	Valore CTRL
	1	1	3	2	2	1,80	Adeguati	2
INDICE DI RISCHIO ATTUALE								
Rischio Assoluto	Controlli		Rischio Attuale		Livello R _{attuale}		Valore R _{attuale}	
3	2		6		Soglia		3	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO "QUALIFICA DEI FORNITORI"								
Probabilità	Discrezionalità	Rilevanza Esterna	Coinvolgimento altre P.A.	Valore Economico	Frazionabilità	Probabilità	Descrizione Probabilità	Valore P

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello		Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021			Revisione


SCHEDA ATTIVITÀ N.2		Affidamento di lavori appalti e forniture.						
	2	5	1	5	1	2,80	Probabile	3
Magnitudo	Impatto Organizzativo	Impatto Economico	Reputazione	Impatto Organizzativo	Valore Magnitudo	Indice di Magnitudo	Magnitudo	
	4	3	0	4	2,75	Soglia	3	
INDICE DI RISCHIO ASSOLUTO								
Probabilità	Magnitudo	Rischio Assoluto		Livello	Valore R _{assoluto}			
3	3	9		Soglia	3			
CONTROLLI E RIDUZIONE DEL RISCHIO								
CTRL	Regolamentazione	Tracciabilità	Poteri e responsabilità	Monitoraggio	Segregazione	Livello Controlli	Descrizione Controlli	Valore CTRL
	1	1	3	2	2	1,80	Adeguati	2
INDICE DI RISCHIO ATTUALE								
Rischio Assoluto	Controlli	Rischio Attuale		Livello R _{attuale}	Valore R _{attuale}			
3	2	6		Soglia	3			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO "REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE"								
Probabilità	Discrezionalità	Rilevanza Esterna	Coinvolgimento altre P.A.	Valore Economico	Frazionabilità	Probabilità	Descrizione Probabilità	Valore P
	2	5	1	5	1	2,80	Probabile	3
Magnitudo	Impatto Organizzativo	Impatto Economico	Reputazione	Impatto Organizzativo	Valore Magnitudo	Indice di Magnitudo	Magnitudo	
	4	3	0	4	2,75	Soglia	3	
INDICE DI RISCHIO ASSOLUTO								
Probabilità	Magnitudo	Rischio Assoluto		Livello	Valore R _{assoluto}			
3	3	9		Soglia	3			
CONTROLLI E RIDUZIONE DEL RISCHIO								
CTRL	Regolamentazione	Tracciabilità	Poteri e responsabilità	Monitoraggio	Segregazione	Livello Controlli	Descrizione Controlli	Valore CTRL

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

SCHEDA ATTIVITÀ N.2		Affidamento di lavori appalti e forniture.						
	1	1	3	2	2	1,80	Adeguati	2
INDICE DI RISCHIO ATTUALE								
Rischio Assoluto	Controlli		Rischio Attuale		Livello R _{attuale}		Valore R _{attuale}	
3	2		6		Soglia		3	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO "VALUTAZIONE DELLE OFFERTE"								
Probabilità	Discrezionalità	Rilevanza Esterna	Coinvolgimento altre P.A.	Valore Economico	Frazionabilità	Probabilità	Descrizione Probabilità	Valore P
	2	5	1	5	1	2,80	Probabile	3
Magnitudo	Impatto Organizzativo	Impatto Economico	Reputazione	Impatto Organizzativo	Valore Magnitudo	Indice di Magnitudo	Magnitudo	
	5	3	0	5	3,25	Serio	4	
INDICE DI RISCHIO ASSOLUTO								
Probabilità	Magnitudo		Rischio Assoluto		Livello		Valore R _{assoluto}	
3	4		12		Rilevante		4	
CONTROLLI E RIDUZIONE DEL RISCHIO								
CTRL	Regolamentazione	Tracciabilità	Poteri e responsabilità	Monitoraggio	Segregazione	Livello Controlli	Descrizione Controlli	Valore CTRL
	1	1	3	2	2	1,80	Adeguati	2
INDICE DI RISCHIO ATTUALE								
Rischio Assoluto	Controlli		Rischio Attuale		Livello R _{attuale}		Valore R _{attuale}	
4	2		8		Soglia		3	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO "VERIFICA ANOMALIE DELLE OFFERTE"								
Probabilità	Discrezionalità	Rilevanza Esterna	Coinvolgimento altre P.A.	Valore Economico	Frazionabilità	Probabilità	Descrizione Probabilità	Valore P
	2	5	1	5	1	2,80	Probabile	3
Magnitudo	Impatto Organizzativo	Impatto Economico	Reputazione	Impatto Organizzativo	Valore Magnitudo	Indice di Magnitudo	Magnitudo	


 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

SCHEDA ATTIVITÀ N 2		Affidamento di lavori appalti e forniture.						
		3	3	0	3	2,25	Soglia	3
INDICE DI RISCHIO ASSOLUTO								
Probabilità	Magnitudo	Rischio Assoluto		Livello		Valore R _{assoluto}		
3	3	9		Soglia		3		
CONTROLLI E RIDUZIONE DEL RISCHIO								
CTRL	Regolamentazione	Tracciabilità	Poteri e responsabilità	Monitoraggio	Segregazione	Livello Controlli	Descrizione Controlli	Valore CTRL
	1	1	3	2	2	1,80	Adeguati	2
INDICI DI RISCHIO ATTUALE								
Rischio Assoluto	Controlli	Rischio Attuale		Livello R _{attuale}		Valore R _{attuale}		
3	2	6		Soglia		3		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO "PROCEDURE NEGOZiate"								
Probabilità	Discrezionalità	Rilevanza Esterna	Coinvolgimento altre P.A.	Valore Economico	Frazionabilità	Probabilità	Descrizione Probabilità	Valore P
	2	5	1	5	1	2,80	Probabile	3
Magnitudo	Impatto Organizzativo	Impatto Economico	Reputazione	Impatto Organizzativo	Valore Magnitudo	Indice di Magnitudo	Magnitudo	
	3	3	0	3	2,25	Soglia	3	
INDICE DI RISCHIO ASSOLUTO								
Probabilità	Magnitudo	Rischio Assoluto		Livello		Valore R _{assoluto}		
3	3	9		Soglia		3		
CONTROLLI E RIDUZIONE DEL RISCHIO								
CTRL	Regolamentazione	Tracciabilità	Poteri e responsabilità	Monitoraggio	Segregazione	Livello Controlli	Descrizione Controlli	Valore CTRL
	1	1	3	2	2	1,80	Adeguati	2
INDICE DI RISCHIO ATTUALE								


 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

SCHEDA ATTIVITÀ N.2		Affidamento di lavori appalti e forniture.						
Rischio Assoluto	Controlli	Rischio Attuale	Livello R _{attuale}	Valore R _{attuale}				
3	2	6	Soglia	3				
VALUTAZIONE DEL RISCHIO "AFFIDAMENTI DIRETTI"								
Probabilità	Discrezionalità	Rilevanza Esterna	Coinvolgimento altre P.A.	Valore Economico	Frazionabilità	Probabilità	Descrizione Probabilità	Valore P
	2	5	1	5	1	2,80	Probabile	3
Magnitudo	Impatto Organizzativo	Impatto Economico	Reputazione	Impatto Organizzativo	Valore Magnitudo	Indice di Magnitudo	Magnitudo	
	3	3	0	3	2,25	Soglia	3	
INDICE DI RISCHIO ASSOLUTO								
Probabilità	Magnitudo	Rischio Assoluto	Livello	Valore R _{assoluto}				
3	3	9	Soglia	3				
CONTROLLI E RIDUZIONE DEL RISCHIO								
CTRL	Regolamentazione	Tracciabilità	Poteri e responsabilità	Monitoraggio	Segregazione	Livello Controlli	Descrizione Controlli	Valore CTRL
	1	1	3	2	2	1,80	Adeguati	2
INDICE DI RISCHIO ATTUALE								
Rischio Assoluto	Controlli	Rischio Attuale	Livello R _{attuale}	Valore R _{attuale}				
3	2	6	Soglia	3				
VALUTAZIONE DEL RISCHIO "REVOCA DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO"								
Probabilità	Discrezionalità	Rilevanza Esterna	Coinvolgimento altre P.A.	Valore Economico	Frazionabilità	Probabilità	Descrizione Probabilità	Valore P
	2	5	1	5	1	2,80	Probabile	3
Magnitudo	Impatto Organizzativo	Impatto Economico	Reputazione	Impatto Organizzativo	Valore Magnitudo	Indice di Magnitudo	Magnitudo	
	3	3	0	3	2,25	Soglia	3	
INDICE DI RISCHIO ASSOLUTO								


SCHEDA ATTIVITÀ N.2		Affidamento di lavori appalti e forniture.						
Probabilità	Magnitudo	Rischio Assoluto	Livello		Valore R _{assoluto}			
3	3	9	Soglia		3			
CONTROLLI E RIDUZIONE DEL RISCHIO								
CTRL	Regolamentazione	Tracciabilità	Poteri e responsabilità	Monitoraggio	Segregazione	Livello Controlli	Descrizione Controlli	Valore CTRL
	1	1	3	2	2	1,80	Adeguati	2
INDICE DI RISCHIO ATTUALE								
Rischio Assoluto	Controlli	Rischio Attuale	Livello R _{attuale}		Valore R _{attuale}			
3	2	6	Soglia		3			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO "PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ/CRONOPROGRAMMA"								
Probabilità	Discrezionalità	Rilevanza Esterna	Coinvolgimento altre P.A.	Valore Economico	Frazionabilità	Probabilità	Descrizione Probabilità	Valore P
	2	5	1	5	1	2,80	Probabile	3
Magnitudo	Impatto Organizzativo	Impatto Economico	Reputazione	Impatto Organizzativo	Valore Magnitudo	Indice di Magnitudo	Magnitudo	
	3	2	0	3	2,00	Soglia	3	
INDICE DI RISCHIO ASSOLUTO								
Probabilità	Magnitudo	Rischio Assoluto	Livello		Valore R _{assoluto}			
3	3	9	Soglia		3			
CONTROLLI E RIDUZIONE DEL RISCHIO								
CTRL	Regolamentazione	Tracciabilità	Poteri e responsabilità	Monitoraggio	Segregazione	Livello Controlli	Descrizione Controlli	Valore CTRL
	1	1	3	2	2	1,80	Adeguati	2
INDICE DI RISCHIO ATTUALE								
Rischio Assoluto	Controlli	Rischio Attuale	Livello R _{attuale}		Valore R _{attuale}			
3	2	6	Soglia		3			

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

SCHEDA ATTIVITÀ N.2		Affidamento di lavori appalti e forniture.						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO "VARIAZIONE IN CORSO DI APPALTO"								
Probabilità	Discrezionalità	Rilevanza Esterna	Coinvolgimento altre P.A.	Valore Economico	Frazionabilità	Probabilità	Descrizione Probabilità	Valore P
	2	5	1	5	1	2,80	Probabile	3
Magnitudo	Impatto Organizzativo	Impatto Economico	Reputazione	Impatto Organizzativo	Valore Magnitudo	Indice di Magnitudo	Magnitudo	
	3	2	0	3	2,00	Soglia	3	
INDICE DI RISCHIO ASSOLUTO								
Probabilità	Magnitudo	Rischio Assoluto		Livello		Valore R _{assoluto}		
3	3	9		Soglia		3		
CONTROLLI E RIDUZIONE DEL RISCHIO								
CTRL	Regolamentazione	Tracciabilità	Poteri e responsabilità	Monitoraggio	Segregazione	Livello Controlli	Descrizione Controlli	Valore CTRL
	1	1	3	2	2	1,80	Adeguati	2
INDICE DI RISCHIO ATTUALE								
Rischio Assoluto	Controlli	Rischio Attuale		Livello R _{attuale}		Valore R _{attuale}		
3	2	6		Soglia		3		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO "SUBAPPALTO"								
Probabilità	Discrezionalità	Rilevanza Esterna	Coinvolgimento altre P.A.	Valore Economico	Frazionabilità	Probabilità	Descrizione Probabilità	Valore P
	2	5	1	5	1	2,80	Probabile	3
Magnitudo	Impatto Organizzativo	Impatto Economico	Reputazione	Impatto Organizzativo	Valore Magnitudo	Indice di Magnitudo	Magnitudo	
	3	3	0	3	2,25	Soglia	3	
INDICE DI RISCHIO ASSOLUTO								
Probabilità	Magnitudo	Rischio Assoluto		Livello		Valore R _{assoluto}		
3	3	9		Soglia		3		

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

SCHEDA ATTIVITÀ N 2		Affidamento di lavori appalti e forniture.						
CONTROLLI E RIDUZIONE DEL RISCHIO								
CTRL	Regolamentazione	Tracciabilità	Poteri e responsabilità	Monitoraggio	Segregazione	Livello Controlli	Descrizione Controlli	Valore CTRL
	1	1	3	2	2	1,80	Adeguati	2
INDICE DI RISCHIO ATTUALE								
Rischio Assoluto		Controlli		Rischio Attuale		Livello R _{attuale}		Valore R _{attuale}
3		2		6		Soglia		3
VALUTAZIONE DEL RISCHIO “UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO”								
Probabilità	Discrezionalità	Rilevanza Esterna	Coinvolgimento altre P.A.	Valore Economico	Frazionabilità	Probabilità	Descrizione Probabilità	Valore P
	2	5	1	5	1	2,80	Probabile	3
Magnitudo		Impatto Organizzativo	Impatto Economico	Reputazione	Impatto Organizzativo	Valore Magnitudo	Indice di Magnitudo	Magnitudo
		3	3	0	3	2,25	Soglia	3
INDICE DI RISCHIO ASSOLUTO								
Probabilità		Magnitudo		Rischio Assoluto		Livello		Valore R _{assoluto}
3		3		9		Soglia		3
CONTROLLI E RIDUZIONE DEL RISCHIO								
CTRL	Regolamentazione	Tracciabilità	Poteri e responsabilità	Monitoraggio	Segregazione	Livello Controlli	Descrizione Controlli	Valore CTRL
	1	1	3	2	2	1,80	Adeguati	2
INDICE DI RISCHIO ATTUALE								
Rischio Assoluto		Controlli		Rischio Attuale		Livello R _{attuale}		Valore R _{attuale}
3		2		6		Soglia		3
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO								
Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI INERENTI LA PUBBLICA								


	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

SCHEDA ATTIVITÀ N.2	Affidamento di lavori appalti e forniture.
AMMINISTRAZIONE Regolamento in materia di assunzione del personale Regolamento per il conferimento di incarichi a professionisti esterni Regolamento Istituzione e Gestione Albo Fornitori Regolamento per le acquisizioni in economia di forniture e servizi di Catania Multiservizi S.p.A. Procedure del Sistema Qualità collegate al processo di approvvigionamento	
INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO	
<p>Nell’ottica dell’integrazione tra Modello Organizzativo ex Art. 6 del D.l.gs 231/2001 e il presente PTPCT si ritiene di dover aggiornare i protocolli preventivi aumentando anche il monitoraggio grazie al flusso di documenti che verranno indirizzati all’Organismo di Vigilanza. Questo comporterà la costruzione di una prassi organizzativa che tende a prevenire fino a quasi annullare le possibili deviazioni rispetto a quanto indicato nei protocolli.</p> <p>L’aggiornamento del sistema di gestione della qualità alla norma ISO 9001 ed. 2015 ha portato ad un ridisegnamento delle procedure di gestione in funzione del rischio organizzativo ma che in un’ottica di perfetta integrazione tra i sistemi tiene conto di quanto indicato in materia di responsabilità amministrativa e anticorruzione relativamente al processo di approvvigionamento.</p> <p>La presenza di documenti aziendali che assicurano la corretta esecuzione delle attività unitamente all’utilizzo degli strumenti previsti già dal Codice degli appalti, collocano l’azienda ad un livello di controlli già adeguati, ulteriormente migliorati dai flussi e dal monitoraggio previsto dal Modello Organizzativo ex articolo 6 del D.l.gs 231/2001 e dai protocolli operativi collegati alla presente Area di Rischio.</p> <p>Inoltre l’integrazione delle procedure di sistema con i temi dell’anticorruzione e della responsabilità amministrativa comporterà l’introduzione di audit di terza parte che interesseranno anche i temi della prevenzione della corruzione ed il rispetto delle prassi operative collegati al tema.</p>	

4.2.3. REPORT E ACCETTABILITÀ DEL RISCHIO

Di seguito è riportato il prospetto dei risultati della valutazione dei rischi effettuata.

N.	AREA	Valore max rilevato	Livello di rischio
1	Acquisizione e progressione del personale	6	Medio o Soglia
2	Affidamento di appalti, lavori, forniture	8	Medio o Soglia


	Livello Documento: Modello		Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021		Revisione	00

Quindi sulla base della valutazione effettuata, del contesto interno ed esterno alla Catania Multiservizi S.p.A. e del livello di controlli già presente in azienda il rischio è da considerarsi accettabile con applicazione delle misure di riduzione del rischio indicate.


4.2.4. MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Secondo quanto definito dalla metodologia descritta in materia di valutazione del rischio anticorruzione e dalle misure obbligatorie previste nell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione, di seguito sono identificate nel dettaglio le misure necessarie a "neutralizzare" o ridurre il rischio corruzione all'interno della nostra Organizzazione.

INTEVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO				
DESCRIZIONE	GIÀ PRESENTE O DA ADOTTARE		DETTAGLIO	DATA COMPLETAMENTO
	PRESENTE	NO		
Trasparenza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Integrazione del Piano di trasparenza ed integrazione con il piano di Prevenzione della corruzione.</p> <p>Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento</p> <p>Approvazione del programma della trasparenza nei tempi previsti dalla normativa vigente</p> <p>Monitoraggio periodico da parte del Responsabile Prevenzione corruzione sulla corretta applicazione del Piano e conseguente adeguamento per competenza degli uffici preposti</p>	<p>Misure già attuate.</p> <p>Entro il 31 gennaio di ogni anno va approvato il PTPCT.</p> <p>Entro il 31 dicembre di ogni anno il RPCT effettua la relazione sull'andamento della trasparenza salvo proroghe determinate da provvedimenti dell'ANAC.</p>
Codice Etico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Integrazione ed aggiornamento del Codice Etico integrando il presente codice etico con le misure previste dal Modello Organizzativo ex art. 6 D.lgs 231/2001 e dai protocolli operativi da adottare.</p> <p>La necessità è di adottare uno</p>	31/03/2019

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

INTEVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO				
DESCRIZIONE	GIÀ PRESENTE O DA ADOTTARE		DETTAGLIO	DATA COMPLETAMENTO
			strumento operativo per la prevenzione della corruzione, ed un forte richiamo al rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità che competono alle nostre risorse.	
Rotazione del Personale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>L'azienda ha già adottato una procedura che consiste nell'assicurare, laddove possibile, l'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure in determinate aree considerate a maggior rischio corruttivo al fine di ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.</p> <p>La presente procedura deve essere integrata alla luce dei nuovi protocolli operativi in materia di responsabilità amministrativa.</p>	<p>Termine precedente 31/03/2018</p> <p>Nuovo termine del presente piano 31/03/2019</p>
Assenza di conflitto di interessi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Aggiornamento del Regolamento</p> <p>Costruzione di un nuovo documento ad hoc che rappresenti una dichiarazione specifica di assenza di conflitto di interessi per consulenti o anche per dirigenti interni per attività che eccedono i normali doveri di ufficio.</p>	30/06/2019
Formazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Valutare la possibilità attraverso l'utilizzo dei Fondi professionali a costo "zero" per la Pubblica amministrazione di avviare attività formazione specifica in materia di anticorruzione per le seguenti	Nuovo termine 31/12/2019

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello		Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021		Revisione	00

INTEVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO				
DESCRIZIONE	GIÀ PRESENTE O DA ADOTTARE		DETTAGLIO	DATA COMPLETAMENTO
			figure: <ul style="list-style-type: none"> ▪ RPCT e Componenti ODV ▪ Dirigenti ▪ Responsabili Unità Operative 	
Responsabilità amministrativa	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'azienda ha implementato un modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 che dovrà essere aggiornato completo dei protocolli operativi. Tale modello verrà approvato dal Consiglio di Amministrazione dietro proposta di aggiornamento da parte dell'OdV	31/05/2019

5. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO


5.1. SISTEMA DEI CONTROLLI

Il sistema di controllo interno della Catania Multiservizi è rappresentato dalle linee di azione, dall'insieme delle regole e delle procedure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed al conseguente presidio dei principali rischi.

In linea generale e quando non previsto diversamente il monitoraggio anticorruzione è effettuato dal RPCT, verificando nel corso dell'anno il rispetto delle misure per la prevenzione dei fenomeni di corruzione definite dai protocolli operativi. Le eventuali criticità riscontrate e le proposte operative saranno oggetto della relazione annuale e della successiva proposta di aggiornamento del piano redatte dal RPCT. Il Piano è approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto della proposta presentata dal RPCT e delle eventuali osservazioni presentate dall'assemblea dei soci, dal collegio dei revisori e dai cittadini.

Catania Multiservizi adotta per ogni processo interno i seguenti controlli, già valutati in sede di valutazione del rischio:


- a) segregazione dei compiti
- b) formalizzazione dei ruoli e delle responsabilità attraverso la presenza di un Organigramma Nominativo ed un mansionario
- c) presenza di un codice comportamentale (codice etico)

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

- d) presenza di protocolli operativi per la prevenzione della corruzione e dei reati presupposto di cui al D.l.gs 231/2001 contenuti nel Modello Organizzativo di gestione e controllo
- e) tracciabilità delle operazioni
- f) sistema formalizzato dei pagamenti
- g) sistema di procedure, che declina compiti e responsabilità dei soggetti che intervengono nell'ambito dei principali processi aziendali
- h) utilizzo di sistemi informativi che garantiscono l'affidabilità e l'integrità delle informazioni, oltre che controlli di tipo automatico
- i) sistema formalizzato di deleghe e procure ove ritenuto necessario.

L'esame della struttura organizzativa di Catania Multiservizi porta ad evidenziare un sistema di controllo interno incentrato su tre diversi livelli, in relazione ai quali possono concretamente individuarsi precise strutture organizzative e/o figure responsabili.

1. Controlli di primo livello: Sono finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle attività operative al fine di prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che possono impedire il raggiungimento la corretta esecuzione dei servizi per conto del socio unico; tale tipologia di controlli è svolta dagli Operatori in Autocontrollo e dai Responsabili delle Unità Organizzative anche nell'ambito del sistema di gestione della qualità.
2. Controlli di secondo livello: sono controlli finalizzati a stabilire un contesto generale volto ad assicurare che le attività di processo siano eseguite e controllate in accordo con gli obiettivi definiti dal presente Piano. I controlli di tale tipologia possono sostanzialmente individuarsi nelle attività poste in essere dai Dirigenti responsabili delle Direzioni per il coordinamento e la vigilanza delle attività svolte dai Servizi. Rientrano nei controlli di secondo livello alcune figure, cui sono demandati specifici compiti di controllo, individuate nel presente PTCPT ed in particolare:
 - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
 - Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili Societari che deve predisporre le attività necessarie e previste per l'approvazione del Bilancio;

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00


- Responsabile Ufficio Legale cui compete la valutazione del rischio di conformità a norme, leggi e regolamenti;
 - Responsabile Ufficio Controlli e IT cui compete l'informatizzazione dei processi;
 - Organismo di Vigilanza e Controllo previsto dal D.Lgs 231/2001 cui compete il controllo sull'applicazione delle misure previste dal Modello Organizzativo e dalle procedure operative in esso richiamate.
3. Controlli di terzo livello: sono finalizzati alla valutazione periodica della completezza e funzionalità del sistema di controllo interno, nel suo complesso. Nell'Organizzazione ad oggi sono presenti:
- Collegio Sindacale, cui compete vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul principio di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile della Società;
 - Revisore legale dei conti , cui compete la revisione legale dei conti;
 - Ente di Certificazione per la gestione qualità: la società di certificazione deve verificare la corretta applicazione delle procedure organizzative, comprese quelle prassi poste in essere per la riduzione del rischio di corruzione.

5.2. CODICE ETICO

Catania Multiservizi ha adottato il 15 febbraio del 2017 con approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione un proprio Codice Etico provvedendo a approvarne successivi aggiornamenti in data 31/01/2018. Nell'ambito dell'approvazione del Modello Organizzativo in materia di responsabilità amministrativa, tale codice etico verrà aggiornato come parte integrante del vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs 231/2001 ed anche del presente PTPCT.

Il codice etico è pubblicato sul sito web della Società nella sezione del sito "Società trasparente". L'accettazione dello stesso è imposta a tutto il personale dipendente e dirigente della Società, ai membri del Consiglio di Amministrazione ed a tutti coloro che intrattengono rapporti contrattuali con Catania Multiservizi S.p.A.

In ordine al regime sanzionatorio applicato nel caso di violazioni delle disposizioni contenute nel codice etico, si rimanda alle disposizioni contenute nel vigente Modello di Organizzazione,

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il processo sanzionatorio per le violazioni delle disposizioni contenute nel codice etico può essere attivato anche dal RPCT.

5.3. ROTAZIONE DEL PERSONALE/SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI

La rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione e l'esigenza del ricorso a questo sistema è stata sottolineata anche a livello internazionale.

L'attuazione della misura deve avvenire in modo da tener conto delle specificità professionali in riferimento alle funzioni e in modo da salvaguardare la continuità della gestione amministrativa al termine dell'incarico.

La rotazione viene effettuata su atto di indirizzo del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei dirigenti in servizio, valutando, in ogni caso, le competenze professionali possedute dai soggetti dipendenti e ciò al fine di evitare il rischio di causare diseconomie ed impatti organizzativi di rilevante portata e quindi maggiori criticità rispetto ai diretti benefici conseguibili.

E' previsto lo svolgimento di formazione *ad hoc*, con attività preparatoria di affiancamento, per il Dirigente neoincaricato e per i neo responsabili degli uffici e dei procedimenti.


Per il personale dirigenziale addetto a Servizi a più elevato rischio di corruzione, la durata dell'incarico deve essere legata al mandato del CdA.

Per il personale non dirigenziale, la durata di permanenza nel settore deve essere prefissata secondo criteri di ragionevolezza, preferibilmente non superiore a 6 anni, tenuto conto anche delle esigenze organizzative. La Società ha il potere di mutare il profilo professionale di inquadramento del dipendente, nell'ambito delle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area o qualifica di appartenenza.

La rotazione non si applica per le figure infungibili.

Sono dichiarate infungibili quelle figure per le quali è previsto il possesso di titoli di studio specialistico e/o di particolari abilitazioni possedute da una sola unità lavorativa, non altrimenti sostituibile.

Il Dirigente, nel caso in cui reperi la figura non fungibile, dovrà darne espressa motivazione, alla scadenza del termine.

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00


L'ambito di rotazione degli incarichi dirigenziali e non dirigenziali su atto di indirizzo del Consiglio di Amministrazione, viene attuato dal Presidente, sentito il RPCT e ciò anche avuto riguardo al ruolo di Responsabile Unico del Procedimento e dei Responsabili delle Unità Operative di Catania Multiservizi, in funzione delle concrete possibilità ed opportunità di attuazione.

In ogni caso, l'Ente ricorre a principi di segregazione dei ruoli e di separazione delle responsabilità nel corso del processo decisionale, in base ai quali nessuno può gestire in autonomia un intero processo e di conseguenza, nell'ambito di tutti i processi amministrativi, contabili e tecnici, sono distinte le responsabilità tra chi istruisce e chi approva/autorizza, così come sono distinte le responsabilità tra chi esegue e chi verifica/controlla.

5.4. INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ EX D.LGS. 39/2013

Il D.lgs. 39/2013 disciplina la materia dell'incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico:

- Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali: secondo quanto disposto dal D.Lgs.39/2013 per inconferibilità si intende: “la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico” La misura, avente carattere temporaneo, è finalizzata all'esclusione di un soggetto da un determinato incarico che non può garantire l'imparzialità nello svolgimento dell'incarico stesso. Le cause di inconferibilità per gli amministratori sono disciplinate dalle seguenti disposizioni del D.Lgs. 39/2013 all'art. 3, co. 1, lett. d), in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione, all'art. 6, sulle “inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello nazionale” ed all art. 7, sulla “inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale”. Per i dirigenti, si applica l'art.3, comma 1, lett. c), relativo alle cause di inconferibilità a seguito di condanne per reati contro la pubblica amministrazione.

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

Ai fini del rispetto della richiamata normativa, viene acquisita dai Dirigenti la dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al d.lgs. 39/2013, resa nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000:

- a) per gli amministratori all'atto di accettazione della carica;
- b) per i dirigenti all'atto dell'assunzione o della nomina.

Le suddette dichiarazioni sono inviate in copia al RPCT, il quale, eventualmente in collaborazione con altre strutture della società, potrà svolgere un'attività di vigilanza, sulla base di una programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche anche su segnalazione di soggetti interni ed esterni.


Le dichiarazioni devono essere pubblicate sul sito internet nella sezione dedicata alla trasparenza come previsto dall'art. 20 del D.lgs. 39/2013.

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione delle limitazioni sono nulli ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs.39/2013. A carico dei componenti di organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli sono applicate le specifiche sanzioni previste dall'art. 18 (responsabili delle conseguenze economiche degli atti adottati).

La Direzione Amministrativa e i responsabili interessati acquisiscono all'atto del conferimento dell'incarico il certificato dei carichi pendenti ed il certificato del casellario giudiziale del singolo Amministratore/Dirigente che dovrà tenere a disposizione del RPCT per eventuali verifiche;

I predetti certificati dovranno essere rinnovati annualmente.

- Incompatibilità per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali: Il D.lgs. 39/2013 definisce incompatibilità "l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico" (art. 1, D.Lgs. n. 39/2013). Le situazioni di incompatibilità per gli amministratori sono quelle indicate, in particolare, dalle seguenti disposizioni del d.lgs. n. 39/2013:

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

- a) art. 9, riguardante le “incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali”;
- b) art. 11, relativo a “incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- c) art. 13, recante “incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali”.


Per gli incarichi dirigenziali si applica l’art. 12 dello stesso decreto relativo alle “incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali”.

La Società ha adottato misure necessarie ad assicurare che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all’atto del conferimento dell’incarico e nel corso del rapporto. Le dichiarazioni devono essere rinnovate annualmente (ed acquisite entro il 31 gennaio di ogni anno) e pubblicate sul sito internet società trasparente così come previsto dall’art. 20 del D.lgs. 39/2013.

Il RPCT svolge un’attività di vigilanza, eventualmente anche in collaborazione con altre strutture della società, sulla base di una programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche, nonché su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

5.4.1. MONITORAGGIO IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

Così come previsto dall’art. 15 del D.lgs 39/2013 “Il responsabile del piano anticorruzione di ciascuna amministrazione pubblica, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico, di seguito denominato «responsabile», cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell’amministrazione, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico siano rispettate le disposizioni del presente decreto sulla inconferebilità e incompatibilità degli incarichi. A tale fine il responsabile contesta all’interessato l’esistenza o l’insorgere delle situazioni di inconferebilità o incompatibilità di cui al presente decreto. Il responsabile segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del presente decreto all’Autorità nazionale anticorruzione, all’Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative. Il provvedimento di revoca dell'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale conferito al soggetto cui sono state affidate le funzioni di responsabile, comunque motivato, è comunicato all'Autorità nazionale anticorruzione che, entro trenta giorni, può formulare una richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal responsabile in materia di prevenzione della corruzione. Decorso tale termine, la revoca diventa efficace.”


L'ANAC è recentemente intervenuta in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di cui al D.Lgs. 39/2013 per chiarire i compiti e le responsabilità proprie del RPCT e dell'amministrazione che conferisce l'incarico con la Determinazione n. 833 del 3.8.2016 "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconferibili o incompatibili" e con il Piano Nazionale Anticorruzione 2016.

In particolare l'Authority ha richiamato gli oneri di competenza dell'amministrazione conferente l'incarico ed, in particolare, degli organi interni della Società che supportano gli organi competenti alla nomina (che nell'attuale assetto organizzativo di Catania Multiservizi S.p.A. si ritiene essere la Direzione Amministrativa).

Il richiamo esplicito è alle dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.39/2013, chiamati a ricoprire incarichi di Vertice e/o dirigenziali.

Sul punto l'authority afferma che : “gli organi che conferiscono gli incarichi di cui al D.Lgs. 39/2013 hanno, comunque, il dovere di accertare, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità di cui all'art. 97 Cost., i requisiti necessari alla nomina e, per quanto qui rileva, l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità in capo al soggetto che si vuole nominare. In questa prospettiva è necessaria la massima cautela e diligenza nella valutazione delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art 20 del D. Lgs 39/2013, potendo essere mendaci, anche a prescindere dalla consapevolezza del suo autore circa la sussistenza di una delle cause di inconferibilità o di incompatibilità“.

Proprio in considerazione del principio della presunzione di buona fede dell'autore della dichiarazione e dello scopo della norma, si ritiene necessario che le dichiarazioni rese ai sensi

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

del citato art. 20 del D.Lgs 39/2013 contengano anche l'elencazione di tutti gli incarichi ricoperti dal soggetto che si vuole nominare, nonché le eventuali condanne da questo subite per i reati commessi contro la pubblica amministrazione. Ciò consente di chiarire, non solo la condotta da esigere dall'autore della dichiarazione, ma anche l'ambito oggettivo della verifica richiesta all'organo conferente l'incarico.

Sarà, dunque, onere dell'amministrazione conferente, sulla base della fedele elencazione degli incarichi ricoperti, effettuare le necessarie verifiche circa la sussistenza di una causa di inconferibilità o di incompatibilità.

5.5. OBBLIGO DI ASTENSIONE


Tutti i dipendenti, i collaboratori esterni e i consulenti devono, nei loro rapporti esterni con clienti, fornitori, contraenti e concorrenti, comunque, curare gli interessi della società rispetto ad ogni altra situazione che possa concretizzare un vantaggio personale anche di natura non patrimoniale.

I dipendenti destinati a operare nei settori e/o attività particolarmente esposti alla corruzione (Ufficio Acquisti e Cespiti, Ufficio Personale) devono astenersi da quella attività, ai sensi dell'articolo 6 bis della legge n. 241/1990, in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto anche potenziale.

Per conflitto di interessi, reale o potenziale, si intende qualsiasi relazione intercorrente tra un dipendente/collaboratore/consulente e soggetti, persone fisiche o giuridiche, che possa pregiudicare l'esercizio imparziale delle attività demandategli e risultare di pregiudizio ai fini della terzietà e imparzialità dell'azione di Catania Multiservizi S.p.A.

I conflitti di interesse devono essere resi noti con immediatezza, con dichiarazione scritta da inviarsi al proprio Dirigente e al Responsabile della prevenzione della corruzione.

I componenti le commissioni di selezione e/o valutazione in sede di concorsi o gare d'appalto dovranno inserire a verbale apposita dichiarazione di "assenza di conflitto di interessi" rispetto ai partecipanti che espliciti: a) l'assenza di collegamento parentale b) l'assenza di rapporti professionali che legano o hanno legato i componenti della Commissione con i partecipanti.

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

5.6. FORMAZIONE

Al fine di garantire la formazione e l'aggiornamento dei responsabili e dei dipendenti viene adottato annualmente, nell'ambito del piano della formazione previsto dal sistema di gestione della qualità, delle sessioni formative specifiche in materia di prevenzione della corruzione.

Nel corso degli anni 2018, 2019 e 2020 verranno effettuate attività di formazione ed aggiornamento rivolte a tutto il personale e un ulteriore approfondimento verrà effettuato a favore dei dipendenti addetti ai settori a più elevato rischio di corruzione e quelli maggiormente coinvolti dalle procedure operative di prevenzione dei reati presupposto in materia di Responsabilità Amministrativa dell'Ente.

La formazione 2019-2020-2021 verrà stabilita annualmente dal RPCT sulla base dei risultati rilevati nell'anno precedente e sulle anomalie rilevate dal sistema.

RPCT sovrintende alla programmazione delle attività di formazione, all'individuazione dei soggetti affidatari dei servizi di formazione o alle richieste di acquisizione di corsi (con modalità di frequentazione alternative a quelle fisiche come quelle in videoconferenza, applicazioni web interattive, ecc...) e alla verifica dei risultati ottenuti.

Assume importanza primaria l'idonea formazione del RPCT attraverso la partecipazione a idonei corsi per RPCT promossi da Enti altamente qualificati, in particolare se condotti da docenti qualificati in ambito ANAC.


5.7. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO

Il dipendente che intende segnalare condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio lavoro può contattare direttamente il Responsabile della Prevenzione della Corruzione o inviare la segnalazione alla casella di posta elettronica (anticorruzione@cataniamultiservizi.it) o anche in forma cartacea anonima.

Fermo restando le necessarie garanzie di veridicità dei fatti a tutela del denunciato, le segnalazioni verranno trattate con la necessaria riservatezza e con la cura di mantenere l'anonimato del segnalante.

Al denunciante sono inoltre garantite le forme di tutela previste dall'art. 54 bis del D.lgs. n. 165/01.

Infatti, l'identità dei dipendenti e collaboratori che segnalano episodi di Illegittimità non viene resa nota, fatti salvi i casi in cui ciò è espressamente previsto dalla normativa.

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

Gli spostamenti ad altre attività di tali dipendenti deve essere adeguatamente motivata e si deve dare dimostrazione che essa non è connessa, neppure in forma indiretta, alle denunce presentate. I dipendenti che segnalano episodi di illegittimità devono essere tutelati dalla Società rispetto ad ogni forma di mobbing aziendale.

Non esiste una lista tassativa di reati o irregolarità che possono costituire oggetto di segnalazioni. Sono considerate rilevanti le segnalazioni che riguardano comportamenti, rischi, reati o irregolarità, consumati o tentati, a danno dell'interesse pubblico. In particolare la segnalazione può riguardare azioni e/o omissioni, commesse o tentate:


- a) penalmente rilevanti;
- b) poste in essere in violazione del codice etico, del modello organizzativo ex D. lgs. 231/2001 o di altre disposizioni aziendali sanzionabili in via disciplinare;
- c) suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'Azienda o a terzi;
- d) suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine dell'Azienda;
- e) suscettibili di arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti e cittadini o di arrecare un danno all'ambiente;
- f) pregiudizio agli utenti o ai dipendenti o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso l'Azienda.

La segnalazione non riguarda doglianze di carattere personale del segnalante o rivendicazioni/istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro

Il segnalante deve fornire tutti gli elementi utili a consentire agli uffici competenti di procedere alle dovute e appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione. Al presente piano è allegato modulo di segnalazione.

A tal fine, la segnalazione deve preferibilmente contenere i seguenti elementi:

- generalità del soggetto che effettua la segnalazione, con indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito dell'azienda;
- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi;
- se conosciute, le generalità o altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto in essere i fatti segnalati;

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatti oggetto di segnalazione; l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Le segnalazioni anonime, vaie a dire prive di elementi che consentano di identificare il loro autore, anche se recapitate tramite le modalità previste dai presente documento, non verranno prese in considerazione nell'ambito delle procedure volte a tutelare il dipendente pubblico che segnala illeciti, ma verranno trattate alla stregua delle altre segnalazioni anonime e prese in considerazione per ulteriori verifiche solo se relative a fatti di particolare gravità e con un contenuto che risulti adeguatamente dettagliato e circostanziato. Resta fermo il requisito della veridicità dei fatti o situazioni segnalate, a tutela del denunciato.

La segnalazione suddetta può essere indirizzata al RPCT. La segnalazione ricevuta da qualsiasi altro dipendente dell'Azienda deve essere tempestivamente inoltrata, a cura del ricevente e nel rispetto delle garanzie di riservatezza, al suddetto RPCT.


La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi d'imparzialità e riservatezza, compiendo ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatti segnalati.

Qualora, all'esito della verifica, la segnalazione risulti fondata, il RPCT, in relazione alla natura della violazione, provvederà a comunicare l'esito dell'accertamento al Consiglio di Amministrazione affinché provveda all'adozione dei provvedimenti gestionali di competenza.

5.8. CONTROLLI RELATIVI AL DIVIETO DI SVOLGERE ATTIVITÀ INCOMPATIBILI A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Ai sensi del comma 16 ter dell'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dall'articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012, n. 190, la Società verifica, per il tramite del Responsabile PCT, che:

1. nei contratti di assunzione del personale sia inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

2. nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, sia inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex-dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
3. sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
4. si agisca in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex-dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, decreto legislativo n. 165 del 2001.


5.9. DISCIPLINA PER LA PARTECIPAZIONE A COMMISSIONI DI VALUTAZIONE PER I CONCORSI E PER LE ACQUISIZIONI PRESSO I FORNITORI

L'Ufficio Personale o l'ufficio che gestisce la procedura per l'acquisizione di lavori, servizi o prodotti competenti l'espletamento delle procedure concorsuali o di gara sono tenuti ad acquisire la dichiarazione di autocertificazione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013 dei componenti delle commissioni di concorso, di selezione per incarichi dirigenziali o di altri incarichi di cui all'art. 3 del D.lgs. 39/2013 ovvero di commissioni di gara per la scelta del contraente.

Si ritiene inoltre necessario effettuare, quale ulteriore misura di prevenzione della corruzione, una rotazione nella partecipazione alle commissioni per la selezione del personale, per la valutazione delle offerte nelle gare di acquisti di beni, servizi e lavori e per l'assunzione del ruolo di RUP nell'ambito delle gare.

Pertanto, il RPCT verifica che nella costituzione delle suddette commissioni i nominativi dei componenti delle commissioni siano costantemente cambiati e segnalano eventuali difformità rispetto al suddetto principio.

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 35 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013, il Consiglio di Amministrazione ed il RPCT verificano la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

- all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013;
- all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'articolo 35 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001;
- all'entrata in vigore dei citati artt. 3 e 35 bis con riferimento agli incarichi già conferiti e al personale già assegnato.

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 (articolo 20 decreto legislativo n. 39 del 2013).

Se all'esito della verifica risultano a carico del personale interessato dei precedenti penali per delitti contro la pubblica amministrazione, la Società:

- si astiene dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione,
- applica le misure previste dall'art. 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013,
- provvede a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.

In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, secondo l'articolo 17 del decreto legislativo n. 39, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'articolo 18 del medesimo decreto.

La Società, inoltre, procede a:

- effettuare i controlli sui precedenti penali e per le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo;
- inserire negli atti per l'attribuzione degli incarichi espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- adeguare i propri regolamenti sulla formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di concorso e per la costituzione delle commissioni di gara come per la scelta del R.U.P.

Di tale misura deve essere puntualmente edotto il Responsabile della prevenzione della corruzione, per gli adempimenti dei suoi compiti.

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

5.10. SISTEMA DISCIPLINARE

Oltre alle sanzioni di cui alla legge 190/2012, sono da considerare anche quelle previste nel sistema sanzionatorio aziendale, previsto dal Modello Organizzativo ex articolo 6 del D.lgs 231/2001 nonché, in tema di corruzione, quelle contemplate dal Codice Penale (artt. 317, concussione; 318, corruzione per l'esercizio della funzione; 319-*quater*, induzione indebita a dare o promettere utilità; 346-*bis*, traffici di influenze illecite) e dal Codice Civile (art. 2635, corruzione fra privati).


L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'esito d'un eventuale procedimento penale, in quanto le regole di condotta imposte dal Modello sono assunte dall'azienda in piena autonomia indipendentemente dall'illecito che eventuali condotte possano determinare.

5.11. MISURE SPECIFICHE PER PREVENIRE O RIDURRE IL RISCHIO CORRUZIONE

Tenuto conto che la normativa di cui al D.lgs. 231/2001 contempla reati commessi nell'interesse o a vantaggio della società o che, comunque, siano stati commessi nell'interesse di questa, mentre la normativa di cui alla Legge 190/2012 contempla anche reati commessi a danno della società, si ritiene di fare riferimento alle procedure previste nel nuovo "Modello 231" che in materia di anticorruzione saranno costruite in modo da ampliare l'ambito operativo definito in ambito di Responsabilità Amministrativa.

In seguito all'approvazione del Modello Organizzativo verranno redatti i Protocolli Operativi per la riduzione dei rischi anche in presenza di anticorruzione ed in particolare i presenti protocolli:

- ✚ PO RIC - Monitoraggio operativo reati ricettazione e riciclaggio;
- ✚ PO PA - Monitoraggio operativo reati inerenti la pubblica amministrazione;
- ✚ PO SOC - Monitoraggio operativo reati societari;
- ✚ PO LAV – Monitoraggio operativo del reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e per possibili attività di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro
- ✚ Procedura di gestione qualità relativa al processo di approvvigionamento
- ✚ Procedura di gestione qualità relativa alla gestione delle risorse umane

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

6. TRASPARENZA

La presente sezione del PTPCT intende illustrare le misure organizzative volte a dare effettiva attuazione agli obblighi di trasparenza come disposti dalla L. 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013 – come modificato dal D.Lgs. 97/2016 - e dai successivi provvedimenti emanati dall'ANAC.

Alla luce di quanto sopra, CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. ha proceduto alla redazione della presente sezione all'interno del “Programma Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza” quale elemento essenziale per la programmazione delle attività legate al rispetto dei principi della trasparenza organizzativa. .


In particolare, attraverso il suddetto Programma, CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. vuole assicurare:

- l'adempimento della normativa in materia di trasparenza;
- l'efficienza dei contenuti e dei servizi offerti sul web.

L'Obiettivo della Catania Multiservizi S.p.A. è di garantire la massima trasparenza nelle pubblicazioni della sezione “Trasparenza” dei dati previsti dal D.lgs. n. 33/2013;

- aumentare il flusso informativo interno della società, il confronto e la consultazione dei soggetti interessati, garantendo il monitoraggio del programma di trasparenza e integrità;
- attuare la ricognizione e l'utilizzo delle banche dati e degli applicativi, già in uso, al fine di identificare eventuali, ulteriori possibilità di produzione automatica del materiale richiesto;
- assicurare una progressiva riduzione dei costi relativi all'elaborazione del materiale soggetto agli obblighi di pubblicazione.
- assicurare l'implementazione di nuovi sistemi di automazione per la produzione e pubblicazione dei dati;
- rendere una rilevazione automatica del livello di soddisfazione degli utenti per mettere meglio a fuoco i bisogni informativi degli *stakeholders* interni ed esterni alla Società;
- organizzare le giornate della trasparenza previste dalla norma;
- migliorare la qualità complessiva del sito internet aziendale, con particolare riferimento ai requisiti di accessibilità e usabilità.

La CATANIA MULTISERVIZI S.p.A., ai sensi dell'articolo 11, comma 2, D.lgs. 33/2013, pubblica obbligatoriamente nella sezione denominata “Trasparenza” del sito web istituzionale, le informazioni, i dati e i documenti limitatamente alle “attività di pubblico interesse”.

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

Sul sito sono presenti anche note non obbligatorie, ma ritenute utili per informare il cittadino e l'utente. L'elenco del materiale soggetto a pubblicazione obbligatoria, con l'indicazione del settore cui compete l'individuazione e produzione dei contenuti, in termini di pubblicazione e nei tempi di aggiornamento, sono indicati nella Tabella n. 1, parte integrante del presente Programma.

I dati sono inseriti ed aggiornati direttamente dalle strutture organizzative indicate in predetta tabella, sotto la diretta responsabilità dei Responsabili del Settore interessato (Dirigenti e/o Responsabili Unità Organizzativa), che provvedono a verificarne la completezza e la coerenza con le disposizioni di legge.

I dati e tutto il materiale oggetto di pubblicazione deve essere prodotto e inserito in formato aperto o in formati compatibili alla trasformazione in formato aperto.


Nella pubblicazione di dati e documenti e di tutto il materiale soggetto agli obblighi di trasparenza, deve essere garantito il rispetto delle normative sulla privacy.

6.1. USABILITÀ E COMPRESIBILITÀ DEI DATI

Gli uffici coinvolti nelle pubblicazioni devono curare la qualità della pubblicazione affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e si possano comprendere i contenuti.

In particolare, i dati e i documenti devono essere pubblicati in aderenza alle seguenti caratteristiche:

- **Completi ed accurati.** I dati devono corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni.
- **Comprensibili.** Il contenuto dei dati deve essere comprensibile ed esplicitato in modo chiaro ed evidente. Pertanto occorre:
 - a. evitare la frammentazione, cioè la pubblicazione di stesse tipologie di dati in punti diversi del sito, che impedisca e complichino l'effettuazione di calcoli e comparazioni.
 - b. selezionare ed elaborare i dati di natura tecnica (ad es. dati finanziari e bilanci) in modo che il significato sia chiaro ed accessibile anche per chi è privo di conoscenze specialistiche
- **Aggiornati.** Ogni dato deve essere aggiornato tempestivamente, ove ricorra l'ipotesi.
- **Tempestivi.** La pubblicazione deve avvenire in tempi tali da garantire l'utile fruizione dall'utente.
- **In formato aperto.** Le informazioni e i documenti devono essere pubblicati in formato aperto e

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni sotto riportate.

6.2. CONTROLLO E MONITORAGGIO

Alla corretta attuazione della presente sezione, concorrono il RPCT, i Dirigenti/Quadri e tutti i responsabili di Unità e di Unità operative della Società.

In particolare il RPCT svolge il controllo sull'attuazione delle procedure di trasparenza e delle iniziative connesse, riferendo al Consiglio di Amministrazione, eventuali inadempimenti e ritardi.

A tal fine il RPCT evidenzia e informa i Dirigenti/Quadri e tutti i responsabili di Unità e di Unità operative della Società delle eventuali carenze, mancanze o non coerenze riscontrate e gli stessi dovranno provvedere a sanare le inadempienze entro e non oltre 30 giorni dalla segnalazione.

Decorso infruttuosamente tale termine, il RPCT è tenuto a dare comunicazione al Consiglio di Amministrazione della mancata attuazione degli obblighi di pubblicazione.


Il RPCT ha il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, unitamente al funzionario responsabile del procedimento afferente la pubblicazione degli atti di cui alle Leggi Regionali n. 22/2008 e n 6/2009.

Eventuali ritardi negli aggiornamenti previsti, che potrebbero comportare sanzioni, potranno costituire oggetto di provvedimento disciplinare da parte della Società, come da Codice Etico e relativo sistema sanzionatorio, dopo averne accertato al personale responsabilità, nei confronti del Responsabile della Trasparenza, dei Dirigenti e dei Quadri e dei responsabili di Unità e di Unità operative della Società.

6.3. ACCESSO CIVICO

Il Programma triennale per la anticorruzione, trasparenza ed Integrità viene pubblicato all'interno dell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" o "Società trasparente", in un formato chiaro e facilmente reperibile.

Il sito web istituzionale dell'Azienda è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'Azienda garantisce un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le p.a. di riferimento, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

Al fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, la Società ha realizzato il sito internet istituzionale www.cataniamultiservizi.it

Per consentire un'agevole e piena accessibilità delle informazioni previste dall'articolo 9 del d.lgs.33/2013 sul sito web, nella homepage, è riportata un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" o "Società trasparente" al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della sopra richiamata normativa.

L'Azienda ha più indirizzi di posta elettronica ordinaria e un indirizzo di posta certificata, tutti indicati sul sito web.

In particolare, in homepage e in "Contatti", è riportato l'indirizzo PEC istituzionale up@pec.catanlamultiservizi.it nonché gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.).

Inoltre, così come già previsto per l'adozione del PTPCT, e sempre al fine di favorire la massima divulgazione e diffusione del Programma, i contenuti dello stesso potranno essere oggetto di attività informative esterne ed interne finalizzate alla condivisione degli obiettivi di trasparenza e della promozione della cultura della legalità, come meglio descritto nel paragrafo che segue.

Chiunque ha il diritto di richiedere documenti, informazioni o dati su cui vige l'obbligo di pubblicazione, dei quali sia stata ammessa la pubblicazione, servendosi dei recapiti telefonici e PEC, indicati sul sito aziendale.


La richiesta di accesso civico è gratuita e va presentata al RPCT.

A seguito di richiesta di accesso civico, gli uffici provvedono, entro trenta giorni a:

- pubblicare nel sito istituzionale il documento, l'informazione o il dato richiesto;
- trasmettere il materiale oggetto di accesso civico al richiedente o comunicarne l'avvenuta pubblicazione ed il relativo collegamento ipertestuale;
- indicare al richiedente il collegamento ipertestuale dove reperire il documento, l'informazione o il dato, già precedentemente pubblicati.

RPCT si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione. Sono previste due modalità di attuazione;

1. Modalità 1: L'obbligo da parte della Società di pubblicare documenti, informazioni o dati nel rispetto di quanto stabilito dal PTPCT e dalla normativa vigente comporta il diritto di chiunque di richiedere la pubblicazione dei medesimi, nel caso in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile per la trasparenza che si pronuncia sulla stessa. RPCT, effettuata la verifica dell'omessa pubblicazione, procede, entro trenta giorni, alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesto risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, il Responsabile per la trasparenza indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.


2. Modalità 2: L'obbligo da parte della Società partecipata di pubblicare documenti, informazioni o dati nel rispetto di quanto stabilito dal programma triennale e dalla normativa vigente comporta il diritto di chiunque di richiedere la pubblicazione dei medesimi, nel caso in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile per la trasparenza che si pronuncia sulla stessa.

La richiesta di accesso civico comporta, da parte del RPCT:

- l'obbligo di segnalazione alla struttura interna competente all'applicazione delle sanzioni disciplinari, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare;
- la segnalazione degli inadempimenti al vertice della Società per la valutazione ai fini delle assegnazioni di responsabilità.


6.4. TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DI CATANIA MULTISERVIZI S.P.A.

Tabella Riepilogativa degli obblighi di pubblicazione delle INFORMAZIONI E DOCUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI PER GARANTIRE LA TRASPARENZA DI CATANIA MULTISERVIZI S.P.A. IN OSSERVANZA agli adempimenti previsti dal **decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013** (*riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*), dalla Legge 6 novembre 2012 n.190 (disposizioni in materia per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A.) e dalla determinazione n.8 del 17 giugno 2015 dell'Autorità nazionale anticorruzione. In virtù del fatto che alcuni compiti possono subire modifiche di assegnazione e possono anche sorgere nuove attività o essere prodotti nuovi documenti, il criterio adottato per l'individuazione della responsabilità dell'obbligo di pubblicazione è quello basato sull'onere di pubblicazione da parte

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00


del responsabile/dirigente dell'ufficio che produce e cura la documentazione. Con questo criterio viene assicurato il principio che chi produce e cura l'elaborazione di un documento/attività assume la responsabilità degli oneri di pubblicazione previsti dalla normativa vigente. Gli stessi provvederanno a richiedere all'amministratore di sistema le credenziali di accesso alla specifica area di competenza per la pubblicazione di quanto di responsabilità del proprio ufficio.

Oggetto	Servizio/Responsabile	Aggiornamento
Ragione Sociale ed attività svolta	RPCT	Annuale
Organigramma aziendale	RPCT	Annuale
Numero rappresentati della Amministrazione nell'organo di gestione e relativo compenso	Responsabile Ufficio Legale/Segretaria Presidenza	Annuale
Risultati di bilancio ultimi tre esercizi	Direttore Amministrativo	Annuale
PTPCT	RPCT	Annuale
Organi di amministrazione e gestione e relative competenze	Responsabile Ufficio Legale/Segretaria Presidenza	Annuale
Elenco numeri di telefono e caselle posta elettronica dei Servizi Societari	Responsabile Ufficio Legale/Segretaria Presidenza	Tempestivo
Atto di nomina <u>Amministratori</u> , durata, curriculum, compensi ed importi viaggi e missioni, altre cariche o incarichi e compensi, dichiarazione ed attestazioni	Responsabile Ufficio Legale/Segretaria Presidenza	Annuale
Atto di nomina <u>Dirigenti</u> , curriculum, compensi con specifica componenti variabili, altre cariche o incarichi e compensi, dichiarazione ed attestazioni	Direttore Amministrativo/Personale Dirigenti	Annuale
Consulenti e Collaboratori	Responsabile Ufficio Legale Direttore Amministrativo	Tempestivo
Dotazione Organica	Direttore Amministrativo/Personale	Annuale
Costo del personale	Direttore Amministrativo/Personale	Annuale
Tassi di assenza del Personale distinto per	Direttore Amministrativo/Personale	Annuale

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

Oggetto	Servizio/Responsabile	Aggiornamento
Servizi		
Incarichi conferiti a Dipendenti, durata e compenso	Direttore Amministrativo/Personale	Annuale
Avvisi di selezione per il reclutamento del personale	Direttore Amministrativo/Personale	Tempestivo
Premi Produzione al personale	Direttore Amministrativo/Personale	Annuale
Contrattazione Collettiva	Direttore Amministrativo/Personale	Tempestivo
Sezione Bilanci		
Budget preventivo	Direttore Amministrativo Responsabile Budget/Controllo di Gestione	Tempestivo
Bilanci di esercizio	Direttore Amministrativo Responsabile Contabilità e Bilancio	Tempestivo
Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ausili finanziari e vantaggi economici in favore di soggetti pubblici o privati, ed i medesimi atti di concessione di importo superiore a 1000 euro;	Direttore Amministrativo Responsabile Budget/Controllo di Gestione	Tempestivo
Relazione degli organi di revisione legale e contabile al bilancio di esercizio nonché tutti i rilievi della Corte dei Conti;	Direttore Amministrativo Responsabile Contabilità e Bilancio	Tempestivo
Immobili posseduti, canoni di locazione od affitto versati o percepiti	Direttore Amministrativo Responsabile Area Patrimonio	Tempestivo
Sezione Bandi e Gare		
Elenco appalti Lavori forniture e servizi Procedure aperte, negoziate e ristrette con annessa tutta la documentazione di gara.	Direttore Amministrativo/RUP Responsabile Ufficio Acquisti	Tempestivo
Informazioni Ambientali	Responsabile Gestione Ambientale	Tempestivo

Per verificare l'esecuzione delle attività programmate, RPCT attiverà un sistema di monitoraggio, costituito dalle seguenti fasi:

	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

- a) predisposizione di report annuali al fine di monitorare sia il processo di attuazione del Programma, sia l'utilità ed usabilità dei dati inseriti;
- b) pubblicazione sul sito di una relazione finale annuale sullo stato di attuazione del Programma.


RPCT riferisce agli organi d'indirizzo politico-amministrativo e ai responsabili in merito agli eventuali inadempimenti e ritardi.

Nelle more di una definizione di standard di pubblicazione sulle diverse tipologie di obblighi, da attuare secondo la procedura prevista dall'art. 48 del d.lgs. 33/2013 con lo scopo di innalzare la qualità e la semplicità di consultazione dei dati, documenti ed informazioni pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" o "Società trasparente" si è ritenuto di pubblicare i dati seguendo le seguenti indicazioni:

1. esposizione in tabelle dei dati oggetto di pubblicazione: l'utilizzo, ove possibile, delle tabelle per l'esposizione sintetica dei dati, documenti ed informazioni aumenta, infatti, il livello di comprensibilità e di semplicità di consultazione dei dati, assicurando agli utenti della sezione "Amministrazione trasparente" o "Società trasparente" la possibilità di reperire informazioni chiare e immediatamente fruibili;
2. indicazione della data di aggiornamento del dato, documento ed informazione: si ribadisce la necessità, quale regola generale, di esporre, in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione "Amministrazione trasparente" o "Società trasparente", la data di aggiornamento, distinguendo quella di "iniziale" pubblicazione da quella del successivo aggiornamento.

La durata ordinaria della pubblicazione rimane fissata in cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa per specifici obblighi e quanto già previsto in materia di tutela dei dati personali e sulla durata della pubblicazione collegata agli effetti degli atti pubblicati. Trascorso il quinquennio o i diversi termini sopra richiamati, gli atti, i dati e le informazioni non devono essere conservati nella sezione archivio del sito che quindi viene meno. Dopo i predetti termini, la trasparenza è assicurata mediante la possibilità di presentare l'istanza di accesso civico.

Qualora ANAC, anche su proposta del Garante per la protezione dei dati personali, fissi una durata di pubblicazione inferiore al quinquennio basandosi su una valutazione del rischio

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

corruttivo, nonché delle esigenze di semplificazione e delle richieste di accesso presentate, la Società si adeguerà a tale nuovo indirizzo.

Al fine di individuazione dei nominativi dei responsabili degli uffici con obbligo di pubblicazione come sopra riportato si rinvia all'organigramma nominativo ufficiale adottato dalla Società con appositi provvedimenti e pubblicato in "area amministrazione trasparente".

L'Azienda ha adottato i seguenti strumenti di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati pubblicati sul sito internet, allo scopo di elaborare un costante aggiornamento ed attuati dall'Azienda, possono così individuarsi:


- numero dei suggerimenti o delle istanze in tema di trasparenza pervenuti da parte dei visitatori e dei fruitori dei servizi offerti dall'Azienda, utilizzando il modello 'accesso civico' accessibile sul sito web aziendale nella sezione "Società trasparente/altri contenuti /accesso civico;
- numero e natura di tutte le comunicazioni pervenute all'Azienda da parte degli utenti, con qualunque mezzo, e distinte per tema trattato.

7. AUSA


L'azienda ha provveduto a nominare il RASA nella persona del dott. Giuseppe Scilletta in data 11 gennaio 2018.

8. PRIVACY

Per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il RPD costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT, anche se naturalmente non può sostituirsi ad esso nell'esercizio delle funzioni. Si consideri, ad esempio, il caso delle istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato che, per quanto possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali, sono decise dal RPCT con richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 5, co. 7, del d.lgs. 33/2013. In questi casi il RPCT ben si può avvalere, se ritenuto necessario, del supporto del RDP nell'ambito di un rapporto di collaborazione interna fra gli uffici ma limitatamente a profili di carattere generale, tenuto conto che proprio la legge attribuisce al RPCT il potere di richiedere un parere al Garante per la protezione dei dati personali. Ciò anche se il RPD sia stato eventualmente già consultato in prima istanza dall'ufficio che ha riscontrato l'accesso civico oggetto del riesame. Le considerazioni sopra espresse per le amministrazioni e gli enti valgono anche per i soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2, del d.lgs. 33/2013 tenuti a nominare il RPCT, qualora, ai sensi del

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

Regolamento (UE) 2016/679, siano obbligati a designare anche il RPD. Ci si riferisce agli enti pubblici economici, agli ordini professionali, alle società in controllo pubblico come definite all'art. 2, co. 1, lett. m), del d.lgs. 175 del 2016, alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni (Cfr. determinazione ANAC 1134/2017).

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	PTPCT
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA Triennio 2019-2021	Revisione	00

Allegato

MODELLO PER LA SEGNALEZIONE DI CONDOTTE ILLECITE (c.d. <i>whistleblower</i>)	
<p>I dipendenti e i collaboratori che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza nell'amministrazione debbono utilizzare questo modello.</p> <p>Si rammenta che l'ordinamento tutela i dipendenti che effettuano la segnalazione di illecito. In particolare, la legge e il Piano Nazionale Anticorruzione prevedono che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'amministrazione ha l'obbligo di predisporre dei sistemi di tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante; • l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Nel procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato; • la denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241; • il denunciante che ritiene di essere stato discriminato nel lavoro a causa della denuncia, può segnalare (anche attraverso il sindacato) all'Ispettorato della funzione pubblica i fatti di discriminazione. 	
NOME e COGNOME DEL SEGNALANTE	
QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE ¹	
SEDE DI SERVIZIO	
TEL/CELL	
E-MAIL	
DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	gg/mm/aaaa
LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	<input type="radio"/> UFFICIO (indicare denominazione e indirizzo della struttura) <input type="radio"/> ALL'ESTERNO DELL'UFFICIO (indicare luogo ed indirizzo)
RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO ² :	<input type="radio"/> penalmente rilevanti; <input type="radio"/> poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare; <input type="radio"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico;

¹ Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della presente segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

² La segnalazione non riguarda rimostranze di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento al servizio competente per il personale e al Comitato Unico di Garanzia.

